

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DA NORME DI LEGGE E DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PARTE PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO 2017

Il conto del patrimonio 2012 è stato oggetto di una revisione straordinaria da parte di una ditta specializzata incaricata dall'ente, a seguito dei numerosi danni provocati dal sisma del 20 e 29/5/2012 ai beni mobili ed immobili del comune. Il tutto è stato effettuato nel tentativo di pervenire ad una rilevazione ed ad un aggiornamento dei valori patrimoniali il più possibile in linea con i dettati normativi anche allo scopo di conoscere l'esatta quantificazione patrimoniale, al fine di procedere ad una copertura assicurativa patrimoniale dell'ente più congrua possibile.

Il lavoro svolto ha comportato anche la ricostruzione del valore iniziale della consistenza di alcune poste patrimoniali conseguente alla revisione degli inventari dei beni mobili ed immobili. Pertanto le rettifiche straordinarie apportate nell'esercizio 2012 alle poste patrimoniali, sono state apportate direttamente a variazione del netto patrimoniale senza transitare per il conto economico.

Nel 2013, 2014 e 2015 la medesima ditta ha continuato l'aggiornamento del patrimonio comunale e dell'inventario al fine di rilevare ulteriori modifiche al patrimonio causate dal sisma e dalla ricostruzione degli immobili danneggiati, iniziata nel corso del 2013, nonché il mantenimento della situazione aggiornata al 2016, anche a causa delle ormai limitate risorse umane a disposizione dell'ente per effettuare tutti gli adempimenti previsti dalle normative vigenti.

L'attuale Conto del Patrimonio è nato con l'ordinamento contabile D.Lgs n. 77 del 1995, che ha imposto agli Enti Locali di effettuare rilevazioni mobiliari e immobiliari. La gestione di Inventario e Patrimonio ha però avuto spesso un ruolo marginale all'interno degli obiettivi e della pianificazione dell'Ente locale. Il TUEL (D.Lgs. 267/2000) ha confermato poi all'art.230 Conto del Patrimonio e conti patrimoniali speciali, comma 7, che "gli Enti locali provvedano annualmente all'aggiornamento degli inventari".

E' solo nel 2008 che si pone l'attenzione sull'argomento, sia grazie alla Corte dei Conti la quale inizia a segnalare molti Enti come inadempienti all'obbligo di aggiornamento degli inventari patrimoniali, sia grazie alla Legge 133/2008 (in particolare l'articolo 58) "Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali", con la quale si introduce il cosiddetto Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni (allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione).

Nel 2011 interviene il D.Lgs n. 118 il quale stabilisce al Titolo I i criteri per le Regioni, gli Enti Locali e loro enti strumentali (esclusi gli enti sanitari) volti ad assicurare l'armonizzazione dei conti pubblici al fine di garantire il governo unitario della finanza pubblica e la tutela dell'unità economica della Repubblica.

Per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto i profili finanziario ed economico-patrimoniale la normativa prevede che il sistema di contabilità finanziaria adottato dalle Regioni, dagli Enti Locali, e da alcuni enti strumentali, sia affiancato, ai fini conoscitivi e a partire dal 2016, da un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Ciò nasce anche dalle nuove esigenze poste dal perseguimento di obiettivi di efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse che hanno determinato una maggiore attenzione alla funzione di tipo gestionale, caratterizzata da approcci economico-aziendalistici: la contabilità economico-patrimoniale dovrebbe consentire una più immediata relazione tra fonti di finanziamento ed impieghi e tra risorse utilizzate e beni e servizi prodotti.

Sempre nel 2011, il DPCM del 28 dicembre intitolato "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118", prevede al comma 3 dell'art. 6: "Al fine di consentire l'avvio della contabilità economico-patrimoniale si richiamano le disposizioni riguardanti l'aggiornamento degli inventari i quali costituiscono la principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale."

La contabilità armonizzata prevede di procedere alla ricostruzione di un inventario dei beni al 31.12.2015 il più possibile corretto e completo nel pieno rispetto delle nuove regole da gestire;

Il comune di Poggio Renatico non disponendo di un organico adeguato numericamente a consentire di espletare in autonomia tutti gli adeguamenti dettati dalla armonizzazione contabile in materia di contabilità economico patrimoniale e revisione degli inventari, che presuppongono anche una alta professionalità e conoscenza della materia contabile prettamente privatistica, ha conferito incarico di servizio per l'espletamento di tutto quanto richiesto per l'avviamento della nuova contabilità armonizzata per la parte economico-patrimoniale alla Ditta specializzata in materia, che già si era occupata del patrimonio comunale in passato, in possesso sia del software adeguato che della professionalità necessaria allo scopo, al fine di ottenere nel Rendiconto 2016:

- a. la riclassificazione e nuova valutazione "armonizzata" dell'inventario comunale;
- b) la revisione e riclassificazione sugli schemi D.lgs 118/2011 e s.m.i di tutto il conto del patrimonio 2015;
- c. la redazione di prospetti di riclassificazione contenenti le differenze di rivalutazione da approvare in sede consiliare col rendiconto 2016;
- d. la completa elaborazione attraverso l'utilizzo della matrice di correlazione, della contabilità economico-patrimoniale sulla base dei dati finanziari;
- f. la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale completi delle relazioni previste dalla normativa vigente.

La ditta incaricata del servizio ha provveduto ad effettuare la riclassificazione e tutti i documenti di seguito elencati che sono stati allegati e approvati con il rendiconto 2016.

- 1) Stato patrimoniale, conforme all'allegato 10 del D.Lgs. 118, con gli importi rivalutati e le differenze di rivalutazione;
- 2) Stato Patrimoniale, contenente i medesimi dati, costituito dall'elenco dei saldi delle singole voci del Piano dei Conti;
- 3) Prospetto di raccordo tra vecchia e nuova riclassificazione;
- 4) Inventario al 1 gennaio 2016 riclassificato e con indicate le differenze di rivalutazione;
- 5) Relazione accompagnatoria dei prospetti di riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 1.1.2016.

La medesima ditta ha provveduto ad effettuare il servizio di redazione del Conto Economico e Stato Patrimoniale 2017 e tutti gli allegati necessari, nonché all'aggiornamento dell'inventario comunale al 31/12/2017.

Di seguito si allega il conto economico e lo stato patrimoniale al 31/12/2017 nei prospetti realizzati sui modelli previsti dall'ordinamento contabile di cui al D.Lgs 118/2011, nelle risultanze finali, nonché

la relazione illustrativa trasmessa dalla ditta incaricata dell'aggiornamento patrimoniale, trasmessi con mail del 23/03/2018 registrata al P.G con n. 5315.

Le risultanze finali al 31/12/2017 rilevano un patrimonio netto di € 30.875.056,04 confrontato con il medesimo al 31/12/2016 di € 30.033.284,20 di cui € 13.228.852,43 rappresentato dal Fondo di dotazione, € 17.013.665,37 da Riserve e € 632.538,24 da Risultato economico dell'esercizio 2017.

Il conto economico al 31/12/2017 si chiude con un utile di € 632.538,24.

Entro il 30 settembre 2017 inoltre l'ente dovrà approvare il Bilancio Consolidato con riferimento ai bilanci d'esercizio/Consuntivi 2017, nella modalità di cui al D.Lgs 118/2011, con riferimento al perimetro di consolidamento che sarà approvato con deliberazione di G.C. previo determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP).

Comune di POGGIO RENATICO

CONTO ECONOMICO 2017

CONTO ECONOMICO		2017	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	2.811.245,56	3.039.139,65
2	Proventi da fondi perequativi	1.019.351,35	953.556,53
3	Proventi da trasferimenti e contributi	773.787,80	398.700,55
a	Proventi da trasferimenti correnti	755.956,35	382.353,74
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	17.831,45	16.346,81
c	Contributi agli investimenti		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	790.993,90	735.522,10
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	252.967,87	180.492,94
b	Ricavi della vendita di beni		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	538.026,03	555.029,16
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	308.956,27	376.740,40
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.704.334,88	5.503.659,23
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	62.583,06	89.875,13
10	Prestazioni di servizi	1.980.620,26	1.979.532,39
11	Utilizzo beni di terzi	94.597,59	89.138,25
12	Trasferimenti e contributi	736.906,27	672.855,86
a	Trasferimenti correnti	722.528,99	662.160,12
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	2.088,00	2.088,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	12.289,28	8.607,74
13	Personale	1.287.123,17	1.294.584,40
14	Ammortamenti e svalutazioni	691.642,64	680.288,65
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	16.770,43	10.122,14
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	674.872,21	670.166,51
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		95.927,00
16	Accantonamenti per rischi		201.889,34
17	Altri accantonamenti	8.530,03	224.192,90
18	Oneri diversi di gestione	367.775,17	
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.229.778,19	5.328.283,92
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		474.556,69	175.375,31
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	23.655,98	23.655,98
a	da società controllate		
b	da società partecipate	23.655,98	23.655,98
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	2.777,33	2.384,65
Totale proventi finanziari		26.433,31	26.040,63
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	51.039,18	87.250,84
a	Interessi passivi	51.039,18	87.250,84
b	Altri oneri finanziari		
Totale oneri finanziari		51.039,18	87.250,84
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-24.605,87	-61.210,21
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	15.563,05	
23	Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE (D)		15.563,05	

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	302.090,09	144.240,43
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	292.572,59	144.240,43
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	9.517,50	
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	Totale proventi straordinari	302.090,09	144.240,43
25	Oneri straordinari	54.180,62	25.693,65
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	54.180,62	9.157,15
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		16.536,50
	Totale oneri straordinari	54.180,62	25.693,65
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	247.909,47	118.546,78
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	713.423,34	232.711,88
26	Imposte (*)	80.885,10	82.462,32
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	632.538,24	150.249,56

Comune di POGGIO RENATICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31-dic-17	31-dic-16
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento		
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
	5	Avviamento		
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	9	Altre	51.937,44	22.707,89
		Totale immobilizzazioni immateriali	51.937,44	22.707,89
		<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II	1	Beni demaniali	8.126.291,48	7.793.720,04
	1.1	Terreni		
	1.2	Fabbricati		
	1.3	Infrastrutture	6.954.368,29	6.619.248,71
	1.9	Altri beni demaniali	1.171.923,19	1.174.471,33
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	15.333.989,23	15.494.453,68
	2.1	Terreni	719.270,44	715.720,48
	a	di cui in leasing finanziario		
	2.2	Fabbricati	14.340.181,03	14.462.533,43
	a	di cui in leasing finanziario		
	2.3	Impianti e macchinari		
	a	di cui in leasing finanziario		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	226.289,31	239.760,92
	2.5	Mezzi di trasporto	9,43	3.441,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.414,45	14.833,93
	2.7	Mobili e arredi	44.824,57	58.163,92
	2.8	Infrastrutture		
	2.99	Altri beni materiali		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	416.415,89	518.731,54
		Totale immobilizzazioni materiali	23.876.696,60	23.806.905,26
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	1.354.782,98	1.339.219,93
	a	imprese controllate		
	b	imprese partecipate		
	c	altri soggetti	1.354.782,98	1.339.219,93
	2	Crediti verso		
	a	altre amministrazioni pubbliche		
	b	imprese controllate		
	c	imprese partecipate		
	d	altri soggetti		
	3	Altri titoli		
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.354.782,98	1.339.219,93
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.283.417,02	25.168.833,08

		C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I		<u>Rimanenze</u>			
		Totale rimanenze			
II		<u>Crediti</u>			
	1	Crediti di natura tributaria	609.456,85	646.169,03	
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			
	b	Altri crediti da tributi	578.872,86	564.990,14	
	c	Crediti da Fondi perequativi	30.583,99	81.178,89	
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	348.818,95	202.946,41	
	a	verso amministrazioni pubbliche	348.818,95	202.946,41	
	b	imprese controllate			
	c	imprese partecipate			
	d	verso altri soggetti			
	3	Verso clienti ed utenti	42.014,81	52.030,14	
	4	Altri Crediti	45.836,38	63.112,51	
	a	verso l'erario			
	b	per attività svolta per c/terzi	2.553,85	1.447,29	
	c	altri	43.282,53	61.665,22	
		Totale crediti	1.046.126,99	964.258,09	
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
	1	Partecipazioni			
	2	Altri titoli			
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
IV		<u>Disponibilità liquide</u>			
	1	Conto di tesoreria	8.416.858,71	7.665.277,06	
	a	Istituto tesoriere	8.416.858,71	7.665.277,06	
	b	presso Banca d'Italia			
	2	Altri depositi bancari e postali			
	3	Denaro e valori in cassa			
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
		Totale disponibilità liquide	8.416.858,71	7.665.277,06	
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.462.985,70	8.629.535,15	
		D) RATEI E RISCONTI			
	1	Ratei attivi			
	2	Risconti attivi			
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	34.746.402,72	33.798.368,23	

Comune di POGGIO RENATICO

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31-dic-17	31-dic-16
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	13.228.852,43	13.228.852,43
II		Riserve	17.013.665,37	16.654.182,21
	a	da risultato economico di esercizi precedenti		341.966,60
	b	da capitale		9.685.833,65
	c	da permessi di costruire	933.128,55	6.626.381,96
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	16.080.536,82	
	e	altre riserve indisponibili		
III		Risultato economico dell'esercizio	632.538,24	150.249,56
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.875.056,04	30.033.284,20
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	Per trattamento di quiescenza		
	2	Per imposte		
	3	Altri	519.002,06	550.534,05
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	519.002,06	550.534,05
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
		TOTALE T.F.R. (C)		
		D) DEBITI		
	1	Debiti da finanziamento	1.091.448,66	1.239.914,62
	a	prestiti obbligazionari		
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
	c	verso banche e tesoriere		
	d	verso altri finanziatori	1.091.448,66	1.239.914,62
	2	Debiti verso fornitori	901.933,54	910.941,37
	3	Acconti		
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	230.703,23	171.386,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
	b	altre amministrazioni pubbliche	146.162,11	102.111,34
	c	imprese controllate		
	d	imprese partecipate		
	e	altri soggetti	84.541,12	69.274,66
	5	Altri debiti	323.196,65	137.599,27
	a	tributari	15.565,59	4.001,94
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.536,99	2.401,80
	c	per attività svolta per c/terzi		
	d	altri	305.094,07	131.195,53
		TOTALE DEBITI (D)	2.547.282,08	2.459.841,26
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi		
II		Risconti passivi	805.062,54	754.708,72
	1	Contributi agli investimenti	805.062,54	754.708,72
	a	da altre amministrazioni pubbliche	695.107,56	650.792,25
	b	da altri soggetti	109.954,98	103.916,47
	2	Concessioni pluriennali		
	3	Altri risconti passivi		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	805.062,54	754.708,72
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	34.746.402,72	33.798.368,23
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri		
		2) beni di terzi in uso		
		3) beni dati in uso a terzi		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
		5) garanzie prestate a imprese controllate		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate		
		7) garanzie prestate a altre imprese		
		TOTALE CONTI D'ORDINE		

COMUNE DI POGGIO RENATICO

(Provincia di Ferrara)

Rendiconto della Gestione esercizio 2017

**Relazione sulla Gestione per la contabilità economico
patrimoniale ex art. 11 D.Lgs. 118/2011**

Premessa

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2017, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Com'è noto l'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali incidendo sulle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione, che sono state notevolmente modificate rispetto alla normativa previgente.

La contabilità economico patrimoniale è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario, rettificato al fine di renderle adeguate ai criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che per raggiungere la misurazione dei fatti di gestione sotto lo stesso profilo prevede l'utilizzo della partita doppia.

La fonte dei dati sulla base dei quali vengono effettuate le rilevazioni patrimoniali sono, da un lato, le movimentazioni finanziarie contabilizzate dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica temporale.

L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato, composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale autorizzata dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale per ogni movimento finanziario, codificato almeno al quinto livello del relativo piano dei conti, vengono individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

Una delle innovazioni più importanti che interessa gli schemi di rappresentazione della nuova rendicontazione, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal Dpr 194/1996, è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con la nuova struttura del rendiconto.

Appare infatti evidente che, senza una qualche riconciliazione, la compressa esposizione delle poste del conto economico non consente più una lettura immediata del raccordo con le risultanze finanziarie le quali, peraltro, sono anch'esse rappresentate in modo più compresso e non intelligibili con l'economico patrimoniale.

E' anche scomparsa nello stato patrimoniale 118 la corposa analisi della natura delle variazioni delle singole poste presenti nel precedente conto del patrimonio.

Riferimenti normativi e principi contabili

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (di seguito anche solo 118) e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo.

A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili i quali, a differenza di quanto accadeva in precedenza, oggi sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio o 4.3).

Occorre anche ricordare che la contabilità economico patrimoniale, essendo legata a quella finanziaria (che, come già accennato, rappresenta la fonte primaria delle informazioni sulla base delle quali vengono rilevati i movimenti contabili) risente molto degli effetti dell'applicazione del principio 4.2 allegato allo stesso decreto che regola l'innovativa materia della competenza finanziaria potenziata.

Dal punto di vista normativo, infatti, il legislatore nazionale, pur avendo previsto (con l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118), l'adozione da parte degli enti locali, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, ha disposto che nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria e che la contabilità economico patrimoniale la affianca al fine di rilevare i costi e i ricavi derivanti dalle transazioni finanziarie poste in essere dall'amministrazione, e definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria.

Questo sinallagma, voluto dall'armonizzazione, fra le rilevazioni economico patrimoniali (che per loro natura sono caratterizzate dalla adesione al principio della competenza

economica temporale dei fatti gestionali) e le movimentazioni finanziarie dell'ente che con l'armonizzazione vengono rilevate nel momento in cui le obbligazioni giuridiche oltre che perfezionate siano anche esigibili, produce un disallineamento di base che conduce alla determinazione di poste economico patrimoniali condizionate dall'applicazione dei criteri finanziari, che peraltro norma e principio 4.3 più volte considerano come presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

La contabilità economico patrimoniale, oltre ad avere alcuni compiti informativi minori, deve consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e deve permettere l'elaborazione del Bilancio Consolidato.

Come già accennato in premessa, si evidenzia che tutto il sistema contabile integrato degli enti locali è caratterizzato dall'obbligo dell'adozione di un piano dei conti integrato, molto ampio e dettagliato, che è strutturato in tre diverse sezioni (finanziario, economico e patrimoniale) correlate fra loro nelle quali le codifiche delle parti patrimoniale ed economica non sono omogenee.

La generazione dei movimenti contabili correnti avviene tramite l'utilizzo di una matrice di correlazione che collega i codici del piano dei conti finanziario al quinto livello di classificazione, alle diverse tipologie di movimenti economico patrimoniali che debbono essere create.

Si genera in tal modo una quantità rilevante di registrazioni in partita doppia, caratterizzata da una accentuata elementarità, che debbono essere integrate con le registrazioni sistematiche ed extracontabili nel libro dei beni ammortizzabili che contengono gli inventari dell'Ente, con quelle necessarie alla rilevazione delle operazioni più complesse (es. plus e minus valori ecc.) e con scritture di assestamento e rettifica sotto il profilo della competenza economica temporale che, proprio per la loro natura e complessità, non possono essere schematizzate in quanto frutto dell'attività di valutazione ed analisi che deve essere messa in atto dal soggetto deputato alla tenuta di tali scritture contabili.

Conformemente a quanto previsto dal principio, il nostro ente ha provveduto ad effettuare le registrazioni contabili in partita doppia utilizzando il piano dei conti integrato e la matrice di correlazione senza discostarsi - di norma - in senso sostanziale, dopo aver comunque effettuato le necessarie correzioni degli errori materiali, le depurazioni di elementi eccedenti ed il completamento di elementi incompleti cui la matrice risulta affetta. Gli

eventuali scostamenti sono indicati a commento delle singole voci allorquando se ne è rilevata la necessità.

Impianto della contabilità economico patrimoniale armonizzata

Col rendiconto della gestione dell'esercizio scorso, conformemente alla previsione normativa, il nostro ente ha provveduto a predisporre ed approvare i documenti di riclassificazione di tutte le poste patrimoniali sulla base della nuova struttura del piano dei conti e quelli relativi al loro adeguamento ai nuovi criteri di valutazione.

Applicando la previsione del principio secondo la quale tale attività deve concludersi in ogni caso entro il termine del secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, essendo emersa durante l'esercizio 2017 la necessità di apportare adeguamenti ed integrazioni in materia di rivalutazione di alcune poste patrimoniali, abbiamo provveduto a rettificarle e ad imputare direttamente, a completamento dell'attività di impianto contabile, gli effetti della rettifica al conto Riserve di Rivalutazione rispetto all'esercizio precedente che, però, nel complesso, si sono compensate fra loro senza generare alcuna ulteriore differenza di rivalutazione sostanziale, rispetto a quelle rilevate nell'esercizio scorso.

STATO PATRIMONIALE

La novità più rilevante nell'esposizione dei dati nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio scorso è rappresentata dall'inserimento, fra le poste del netto, di due nuove tipologie di riserve indisponibili delle quali ci occuperemo più avanti, nel paragrafo relativo al Netto Patrimoniale.

Ciò posto, passiamo ora ad analizzare le diverse voci dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità ai nuovi e complessi criteri contenuti nel punto 6.1 del principio.

B I) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame e risultano valutate conformemente al punto 6.1.1 del principio e, di conseguenza, in osservanza del documento OIC n. 24. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi. Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli ammortamenti accantonati fino alla data di riferimento del presente rendiconto, con il metodo diretto, mediante ripartizione, di norma, in quote quinquennali costanti, in ossequio alla previsione dell'art. 2426 n. 5 del codice civile.

Il totale delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio è ammontato a euro 16.770,43 mentre nel 2016 assommavano ad euro 10.122,14. Il loro dettaglio è desumibile dal registro dei beni ammortizzabili previsto dal punto 4.18 del principio il quale, unitamente agli investimenti in immobili, attrezzature, arredi ed altri beni mobili, contiene tutti gli inventari dell'ente.

B II) Immobilizzazioni Materiali.

Conformemente alle disposizioni del codice civile, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili pur se lo stato patrimoniale prevede solo l'indicazione separata dei beni demaniali.

Le immobilizzazioni sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio che rinvia, in via residuale, al contenuto del documento OIC n. 16 e, di conseguenza, sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che compongono il valore delle immobilizzazioni, sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti.

Nell'esercizio che stiamo commentando sono stati imputati ai beni interessati, e di conseguenza ad ogni categoria di cespiti, gli incrementi patrimoniali relativi alle operazioni di spesa in conto capitale che in contabilità finanziaria sono stati classificati fra le poste che la matrice di correlazione destina ad incremento delle immobilizzazioni.

Si ritiene opportuno ricordare che, in ossequio alla nuova previsione inderogabile della normativa dell'armonizzazione, gli incrementi patrimoniali sono stati registrati al lordo degli eventuali contributi per gli investimenti ricevuti dall'ente.

Per questi ultimi, sempre nel rispetto del principio, è stata attivata una gestione, anch'essa necessariamente extracontabile, finalizzata alla corretta rilevazione, al termine di ogni esercizio, dell'ammontare del Riscatto Passivo per contributi agli investimenti, per la cui analisi si rinvia al successivo apposito paragrafo.

Sono state inoltre rilevate negli inventari le radiazioni/rottamazioni extracontabili oggettivamente avvenute nell'esercizio con la conseguente contabilizzazione dei loro effetti economico patrimoniali.

Nell'esercizio che stiamo commentando non si è registrata la necessità di procedere a svalutazioni o rivalutazioni.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali, come sopra riferito, sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio sono state calcolate per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, tenendo conto del relativo anno di acquisizione, nella misura indicata per ogni categoria di beni, dal punto 4.18 del principio.

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente.

Si ritiene opportuno ricordare che, con l'armonizzazione (in conformità al ridetto paragrafo 6.1.2 del principio) i beni culturali sono stati esclusi dall'assoggettamento ad ammortamento e che i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento, disponendo nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286.

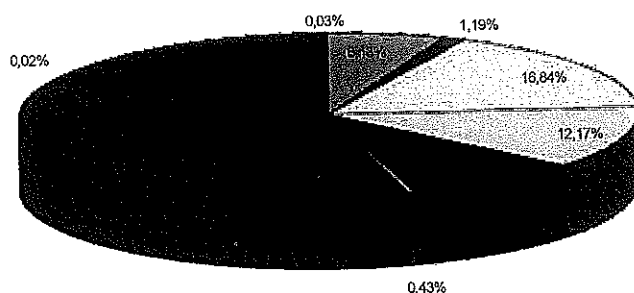
Nel loro complesso le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono ammontate ad euro 674.872,21 rispetto all'esercizio precedente nel quale risultavano essere pari ad euro 670.166,51.

La riclassificazione delle quote del corrente esercizio, in base alle missioni fra le quali sono suddivisi i costi di esercizio, produce le risultanze indicate nel prospetto che segue:

Missione	Importo euro	incidenza %
Servizi istituzionali, generali e di gestione	41.298,40	6,13%
Ordine pubblico e sicurezza	8.055,93	1,19%
Istruzione e diritto allo studio	113.669,87	16,84%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	82.142,30	12,17%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	62.060,42	9,20%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.916,65	0,43%
Trasporti e diritto alla mobilità	245.314,55	36,35%
Soccorso Civile	149,59	0,02%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	119.029,63	17,64%
Sviluppo economico e competitività	234,87	0,03%
Totale Ammortamenti	674.872,21	100,00%

La loro rappresentazione grafica, invece, risulta la seguente:

AMMORTAMENTI ESERCIZIO 2017



- ▣ Servizi istituzionali, generali e di gestione
- ▣ Ordine pubblico e sicurezza
- ▣ Istruzione e diritto allo studio
- ▣ Politiche giovanili, sport e tempo libero
- ▣ Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- ▣ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- ▣ Trasporti e diritto alla mobilità
- ▣ Soccorso Civile
- ▣ Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- ▣ Sviluppo economico e competitività

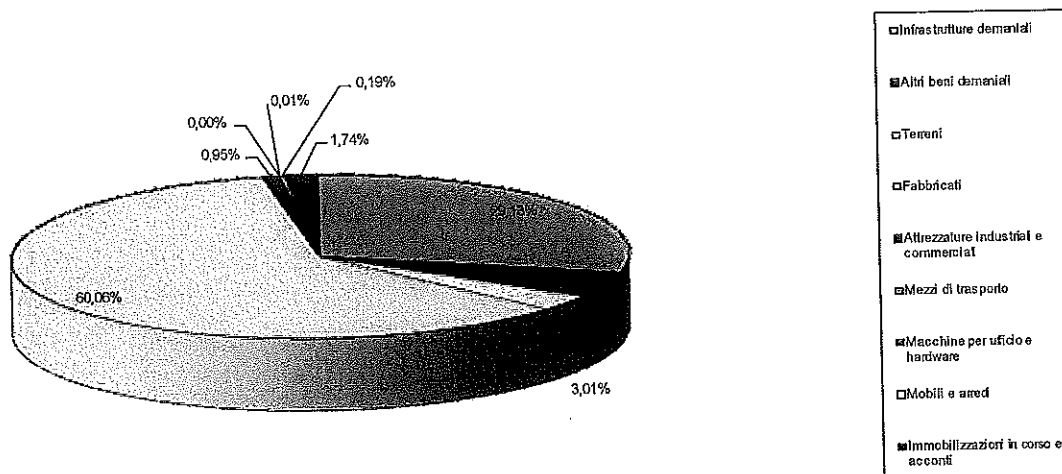
Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 23.876.696,60 al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Infrastrutture demaniali	6.954.368,29	29,13%
Altri beni demaniali	1.171.923,19	4,91%
Terreni	719.270,44	3,01%
Fabbricati	14.340.181,03	60,06%
Attrezzature industriali e commerciali	226.289,31	0,95%
Mezzi di trasporto	9,43	0,00%
Macchine per ufficio e hardware	3.414,45	0,01%
Mobili e arredi	44.824,57	0,19%
Immobilizzazioni in corso e acconti	416.415,89	1,74%
Totale Immobilizzazioni Materiali	23.876.696,60	100,00%

La rappresentazione grafica della rilevanza delle singole componenti rispetto al loro ammontare complessivo è contenuta nel grafico che segue:

IMMOBILIZZAZIONI AL 31.12.2017

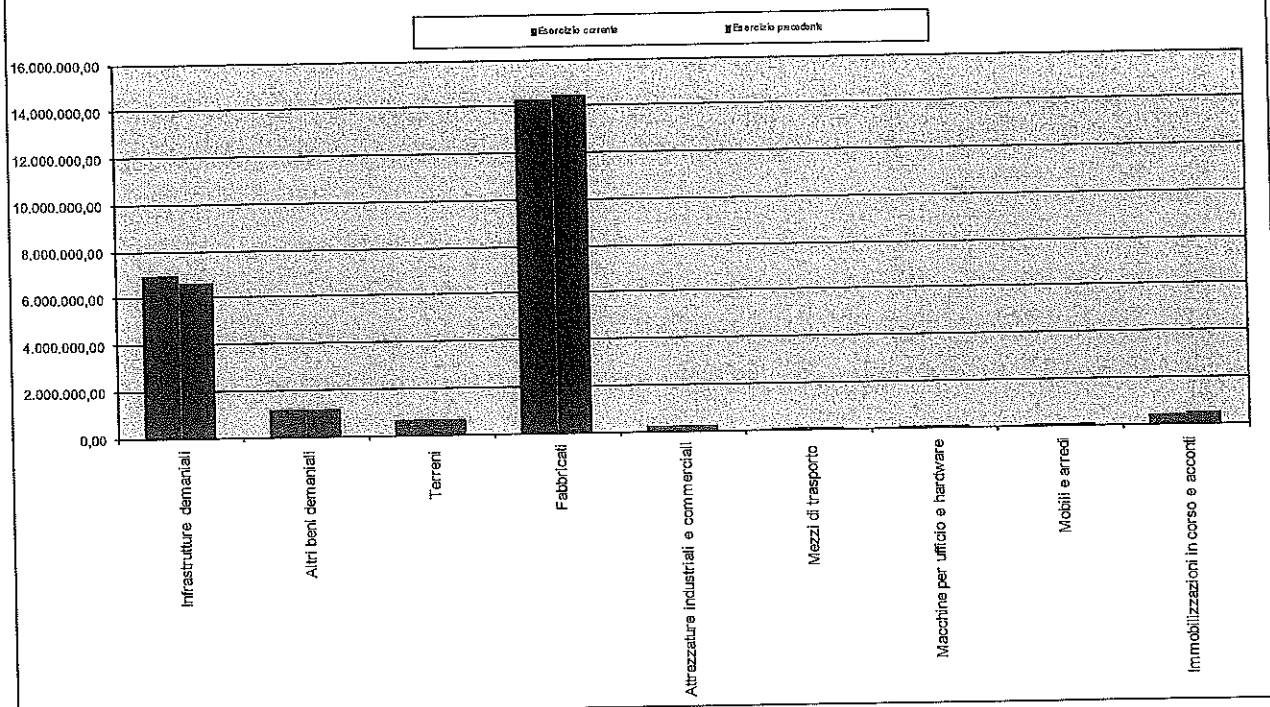


Il raffronto dei valori immobilizzati al termine dell'esercizio che stiamo commentando con quelli dell'anno precedente fa emergere un incremento di euro 69.791,34 derivanti dal raffronto esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Infrastrutture demaniali	6.954.368,29	6.619.248,71	335.119,58
Altri beni demaniali	1.171.923,19	1.174.471,33	-2.548,14
Terreni	719.270,44	715.720,48	3.549,96
Fabbricati	14.340.181,03	14.462.533,43	-122.352,40
Attrezzature industriali e commerciali	226.289,31	239.760,92	-13.471,61
Mezzi di trasporto	9,43	3.441,00	-3.431,57
Macchine per ufficio e hardware	3.414,45	14.833,93	-11.419,48
Mobili e arredi	44.824,57	58.163,92	-13.339,35
Immobilizzazioni in corso e acconti	416.415,89	518.731,54	-102.315,65
Totali	23.876.696,60	23.806.905,26	69.791,34

che, graficamente, risultano rappresentati come segue:

Raffronto Immobilizzazioni Materiali



B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, nonché i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state valutate ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.3 del principio il quale prevede, come criterio generale, che le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Al riguardo si richiama l'attenzione sulle difficoltà oggettive che si incontrano nella determinazione delle caratteristiche di durevolezza della perdita di valore.

L'art. 2426 del codice civile, dal quale è mutuata la previsione del principio, infatti, condiziona la valutazione di "perdita durevole" alla conoscenza molto dettagliata degli elementi che compongono le poste patrimoniali della partecipata, in modo da poter scomporre l'entità del netto patrimoniale in base alla sua natura.

In questo quadro normativo, già di per sè molto complesso, va evidenziato che parte della dottrina ritiene inoltre rilevante, ai fini della determinazione dell'influenza del risultato di esercizio (e, segnatamente, delle perdite) sul netto patrimoniale, valutare il grado di influenza dell'ente partecipante sulle decisioni della partecipata ed altri ritengono, per altro verso, che l'influenza delle perdite sul netto patrimoniale non possa essere acquisita asetticamente ma debba essere depurata da quelle ripianabili a breve termine.

Da quest'anno, poi, il principio prevede che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la stessa si azzeri e, quindi in tal caso per tenerne traccia alla partecipazione, le viene attribuito il valore simbolico di 1 euro.

Ciò doverosamente posto si precisa che la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata al costo ad eccezione delle ipotesi in cui il principio prevede l'utilizzo del criterio del netto patrimoniale, e che il criterio utilizzato è dettagliatamente indicato nella tabella che segue a fianco di ognuna di esse. Si ritiene opportuno precisare inoltre che nei casi in cui, procedendo con la valutazione al costo, non sia stata reperita la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, si è ritenuto che lo stesso costo o il valore netto degli elementi conferiti nella partecipata sia stato pari al valore nominale della partecipazione ricevuta e, nella tabella che segue, si è indicata la dicitura Costo (valore nominale).

Il valore complessivo delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta ad euro 1.354.782,98 costituito da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
C.M.V. Servizi Srl	Altri soggetti	Costo (valore nominale)	560,58
S.I.PRO. Spa	Altri soggetti	Costo (valore nominale)	48.344,40
ACOSEA IMPIANTI Srl	Altri soggetti	Costo (valore nominale)	936.026,00
Lepida Spa	Altri soggetti	Costo (valore nominale)	1.000,00
HERA Spa	Altri soggetti	Costo (valore nominale)	262.872,00
C.M.V. Energia&Impianti Srl	Altri soggetti	Costo (valore nominale)	200,00
CLARA Spa	Altri soggetti	Costo (valore nominale)	105.780,00
Totale			1.354.782,98

Riepilogo Immobilizzazioni

Nel ricordare che le operazioni sopra descritte sono state effettuate nel rispetto del disposto del punto 6.1 del principio il quale prevede che sono iscritti fra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente e che la condizione per

l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi, precisiamo che al termine dell'esercizio le Immobilizzazioni, nel loro complesso, sono risultate pari ad euro 25.283.417,02 suddivise come segue:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzazioni immateriali	51.937,44	0,21%
Immobilizzazioni materiali	23.876.696,60	94,43%
Immobilizzazioni finanziarie	1.354.782,98	5,36%
Totale	25.283.417,02	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito all'esercizio che stiamo commentando, può desumersi dal seguente grafico:



C) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani, ed hanno interessato il nostro ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono dirette dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali.

Dopo aver abbandonato, già dallo scorso anno, la previgente classificazione fra crediti di certa o dubbia esigibilità (ed rappresentato quindi tutti i redditi in un'unica classe) ed aver ridotto per la prima volta il loro valore di un importo pari al fondo svalutazione crediti, dai dati dell'esercizio che stiamo commentando emerge un raffronto con l'esercizio precedente non inquinato dalle operazioni straordinarie connesse all'entrata in vigore dell'armonizzazione.

In applicazione del punto 6.2 i crediti di funzionamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni ed in base alle risultanze dell'applicazione del principio della competenza finanziaria. Sfuggono quindi alla rilevazione i crediti derivanti dalle obbligazioni giuridiche pur perfezionate ma non esigibili.

Sempre in ossequio a tale norma i crediti sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. E' infatti previsto che nello Stato patrimoniale, il fondo svalutazione crediti non sia iscritto tra le poste del passivo, ma portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, criterio che è stato applicato anche al presente rendiconto.

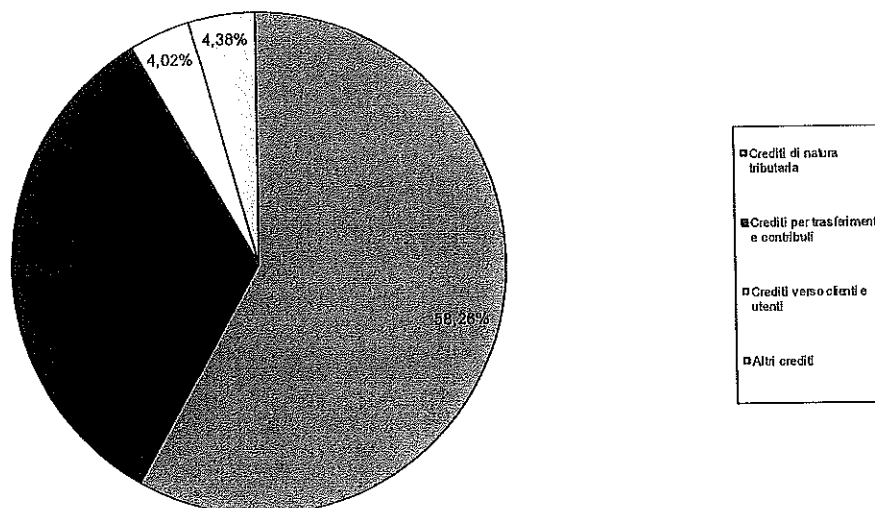
Il Fondo svalutazione crediti, che è stato determinato nei limiti previsti dal paragrafo 4.20 del principio, ammonta a complessivi euro 578.357,36 dei quali euro 214.111,72 sono rappresentati dall'accantonamento relativo ai crediti di dubbia esigibilità iscritti nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente.

Il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad euro 1.046.126,99 suddivisi come segue:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti di natura tributaria	609.456,85	646.169,03	-36.712,18	58,26%
Crediti per trasferimenti e contributi	348.818,95	202.946,41	145.872,54	33,34%
Crediti verso clienti e utenti	42.014,81	52.030,14	-10.015,33	4,02%
Altri crediti	45.836,38	63.112,51	-17.276,13	4,38%
Totali	1.046.126,99	964.258,09	81.868,90	100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto al totale può desumersi dal seguente grafico:

COMPOSIZIONE CREDITI



Crediti per Iva.

Per quanto concerne la posta relativa ai crediti e debiti per iva debbono essere condotte alcune considerazioni.

In primis si deve considerare come, al momento della registrazione della fattura, risulti spesso impossibile determinare l'ammontare dell'iva detraibile per effetto delle difficoltà sia nell'individuazione della misura della detraibilità oggettiva, sia per quelle derivanti dall'obbligo di determinazione a consuntivo del pro-rata di detraibilità con la conseguenza che non sempre è possibile la registrazione in corso d'anno (come vorrebbe il principio) dell'iva a credito relativa alle singole operazioni. Ad incidere su questa situazione di incertezza contribuiscono anche altri elementi quali, non ultimo e molto importante, l'impossibilità di conoscere le regole con le quali l'iva potrà essere detratta. La normativa di questa imposta, infatti, prevede che la detrazione dell'iva debba avvenire con le regole in vigore nell'esercizio in cui la stessa diviene esigibile che, per gli enti pubblici è rappresentato sostanzialmente dal momento del pagamento che, frequentemente, cade in un esercizio diverso da quello di competenza del relativo costo.

Inoltre, nelle more dell'applicazione della contabilità economico patrimoniale armonizzata si è registrata l'entrata in vigore della normativa dello split payment cui sono seguite diverse indicazioni da parte degli organi competenti che sono risultate contrastanti. Un

esempio è rappresentato dall'indicazione della matrice di far transitare l'iva da split, anche commerciale, in partita di giro e da quella secondo la quale la stessa iva da split commerciale deve essere reintrodotta in titolo terzo dell'entrata, operazione quest'ultima foriera, giustamente, della generazione di risorse finanziarie fresche, ma che nascono al momento del pagamento delle fatture e non dalla contabilizzazione dei costi da esse discendenti.

Per quanto sopra esposto si è ritenuto opportuno, aderendo al principio contabile generale n. 18 "Principio della prevalenza della sostanza sulla forma", rilevare in contabilità patrimoniale il risultato della dichiarazione annuale iva presentata per l'esercizio che stiamo commentando che ha registrato un saldo contabile pari a zero.

In tal modo è stata esposta una posta contabile fornita delle caratteristiche di certezza e scevra da qualsiasi aleatorietà, col conseguente rispetto anche del principio di prudenza nell'iscrizione delle poste di bilancio.

Il metodo utilizzato evita anche che si generi quel disallineamento fra il momento nel quale si genera l'esigibilità dell'iva con quello in cui si sarebbe contabilizzato il credito teorico dell'iva al momento della registrazione dell'acquisto che avrebbe causato la contabilizzazione di un credito (o la riduzione del proprio debito) prima del sorgere del relativo diritto e conferma la sua aderenza al predetto principio generale di prevalenza della sostanza rispetto alla forma.

In ultimo si evidenzia che con la metodologia sopra sommariamente descritta si riallineano alla competenza economica temporale anche i versamenti e le compensazioni effettuati a cavallo dell'esercizio, sia all'inizio che alla fine.

La situazione complessiva della posta relativa all'iva è riassunta nel seguente prospetto:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
1. Credito iva da dichiarazione relativa al 2016	0,00		
1. (oppure) Debito iva da dichiarazione relativa al 2016			
2. Versamenti effettuati nel 2017 relativi all'anno 2016	0,00	0,00	0,00
2. Compensazioni effettuate nel 2017 con credito iva 2015	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2016			
3. Credito iva contabile al 1.1.2017	0,00		
3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2017	0,00		
4. Iva assolta sugli acquisti	22.603,42		
5. Iva sulle operazioni imponibili e da split payment	80.900,85		
6. Versamenti relativi al 2017 effettuati nell'esercizio stesso	58.297,43	0,00	58.297,43
7. Versamenti relativi al 2017 effettuati nel 2018	0,00		
8. Totale dei versamenti iva che confluiscono in dichiarazione (6+7)	58.297,43	0,00	58.297,43
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2017 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2016	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2018 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2016	0,00		
11. Totale delle compensazioni iva che confluiscono in dichiarazione (9+10)	0,00		
12. Credito Iva richiesto a rimborso			
13. Risultato della dichiarazione iva 2017 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12)	0,00		
14. F24 presentati in compensazione nel 2018 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2016	0,00		
15. Versamenti relativi al 2017 effettuati nel 2018	0,00		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2017			
17. Credito contabile al 31.12.2017 (13+14-15-16)	0,00		
17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2017 (13+14-15-16)	0,00		

Si precisa che il totale dell'iva sulle operazioni imponibili sopra riportato, in ossequio a quanto disposto dall'art. 5 del DM 23 gennaio 2015, comprende anche l'imposta relativa agli acquisti di beni e servizi effettuati in ambito commerciale soggetti alla normativa della scissione dei pagamenti (split payment) che, unitamente a quella contabilizzata per le operazioni soggette a reverse charge, è ammontata complessivamente ad euro 27.912,82.

C IV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 9.462.985,70 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti	1.046.126,99	964.258,09	81.868,90	11,17%
Disponibilità liquide	8.416.858,71	7.665.277,06	751.581,65	88,83%
Totali	9.462.985,70	8.629.535,15	833.450,55	100,00%

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali la prima è relativa alla misurazione del patrimonio netto.

A) Patrimonio Netto.

Nell'esercizio 2017 la rappresentazione del patrimonio netto ha subito una importante modificazione riguardo alla classificazione delle riserve, che fa seguito alla profonda revisione della quale è stato oggetto lo scorso anno da parte della normativa armonizzata. L'attuale struttura, pur continuando a suddividere il patrimonio netto fra fondo di dotazione, riserve e risultato economico dell'esercizio, registra il debutto di due nuove tipologie di riserve indisponibili connesse una all'entità di alcune poste delle immobilizzazioni e l'altra connessa ad alcune specifiche tipologie di investimento in immobilizzazioni finanziarie.

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce ove il Consiglio non decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluiti i saldi precedentemente esposti alla voce conferimenti di capitale ed, in altra parte, dalle riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata a copertura di spese correnti.

In termini di variazioni alle poste di netto che stiamo commentando, si deve evidenziare che abbiamo provveduto, innanzitutto, ad imputare l'utile di esercizio dell'anno precedente di euro 150.249,56 all'apposita riserva denominata Avanzi portati a nuovo.

Per effetto della nuova modifica sopra accennata il principio prevede adesso che le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite che sono:

- riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale;

- altre riserve indisponibili, costituite nel caso di alcune operazioni legate a partecipazioni.

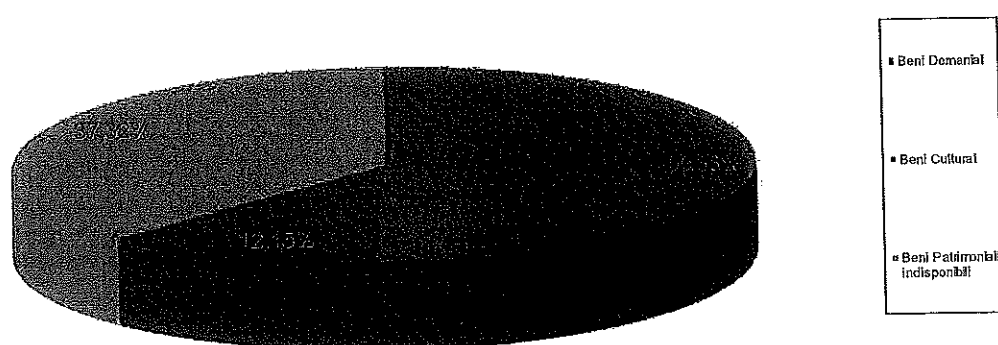
Secondo quanto riportato nel principio, inoltre, la costituzione della nuova riserva indisponibile per beni demaniali ecc. è suscettibile di provocare l'azzeramento del Fondo di Dotazione e, addirittura, di renderlo negativo.

Adempiendo all'onere sopra descritto abbiamo provveduto a costituire la nuova riserva per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali richiesta dalla norma che è risultata ammontare ad euro 16.080.536,82 essendo stata così determinata:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni Demaniali	8.126.291,49	50,53%
Beni Culturali	1.953.033,80	12,15%
Beni Patrimoniali indisponibili	6.001.211,53	37,32%
Totale	16.080.536,82	100,00%

Le componenti che hanno contribuito alla sua costituzione sono graficamente rappresentate come segue:

Riserve indisponibili a fine esercizio



Non può peraltro sottacersi che il principio, nell'individuare l'ammontare della riserva indisponibile da costituire nella sommatoria dei valori dei beni sopra ricordati (pur al netto del fondo di ammortamento), non abbia previsto la decurtazione da tale importo dei debiti contratti per la loro acquisizione ed ancora esistenti nè degli eventuali risconti passivi iscritti a fronte di contributi ricevuti, giungendo in questo modo a disporre la costituzione di una riserva di ammontare superiore al netto patrimoniale generato dal coacervo delle poste riferite ai beni in parola.

La costituzione delle nuove riserve indisponibili ha comportato la necessità di effettuare la registrazione dei movimenti contabili occorrenti alla rilevazione delle variazioni fra le voci di netto, che sono riepilogate nella tabella che segue:

Riserva da costituire e Riserve utilizzate		Riserva disponibile	Utilizzo	Riserva residua	Nuova riserva indisponibile ancora da costituire
Riserva Indisponibile da costituire			0,00		16.080.536,82
utilizzi	Riserve da utili portati a nuovo	492.216,16	-492.216,16	0,00	15.588.320,66
	Riserve da rivalutazione	1.136.902,94	-1.136.902,94	0,00	14.451.417,72
	Riserve per conferimenti da p.a.	8.548.930,71	-8.548.930,71	0,00	5.902.487,01
	Riserve da permessi di costruire	6.835.615,56	-5.902.487,01	933.128,55	0,00
	Fondo di Dotazione	13.228.852,43	0,00	13.228.852,43	0,00
Totale Utilizzi			-16.080.536,82		

In conseguenza di quanto sopra esposto il Netto Patrimoniale riferito alla data di chiusura del presente rendiconto, compresa l'influenza del risultato del corrente esercizio, è ammontato ad euro 30.875.056,04 e le sue componenti sono riassunte nella tabella che segue:

Voce	Importo euro	Incidenza sul totale
Fondo di dotazione	13.228.852,43	42,85%
Riserve da permessi di costruire	933.128,55	3,02%
Riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indisp.	16.080.536,82	52,08%
Risultato di esercizio	632.538,24	2,05%
Totale patrimonio netto	30.875.056,04	100,00%

B-C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.

Come ormai è avvenuto anche lo scorso anno alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che, sulla base della documentazione disponibile, si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette passività potenziali o fondi rischi.

Nella valutazione dei fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

La voce che stiamo commentando conferisce, quindi, rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione.

D) Debiti.

In via preliminare si ritiene opportuno ricordare che con l'armonizzazione vengono ricompresi fra i debiti anche i residui passivi del titolo secondo della spesa che in precedenza erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazione informativa nei conti d'ordine.

Ciò è un effetto diretto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che esclude che possano essere riportati a residui (come accadeva prima) poste contabili derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili. Poiché oggi tutte le poste riportate a residui devono -di norma- essere caratterizzate dall'esigibilità è caduto qualsiasi ostacolo alla loro inclusione fra i debiti.

Non può sottacersi come questo metodo, per altri versi, produca talvolta l'incongruità fra l'obbligo di iscrivere fra i crediti alcune poste dell'entrata e quello di non poter iscrivere fra i debiti la relativa spesa, come accade talvolta con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. In questo quadro il nostro ente ha applicato comunque la normativa in vigore, senza deroghe.

La voce accoglie quindi tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente che sono indicate con un'ampia rappresentazione di dettaglio.

Il primo raggruppamento evidenzia l'entità dei debiti di finanziamento, classificati in relazione alla tipologia di creditore. In base al principio sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Tale valore è costituito, quindi, di norma, dalla sommatoria dei residui debiti, in linea capitale desumibile dai piani di ammortamento, di tutte le operazioni di finanziamento in essere, riferite alla data del 31 dicembre dell'esercizio che stiamo commentando, salvo il caso non infrequente caso in cui il pagamento delle rate scadenti a fine anno venga postergato ai primi giorni dell'esercizio successivo. In tale ipotesi, ovviamente, il debito residuo risulterà incrementato rispetto ai piani di ammortamento della quota capitale contenuta nelle rate non pagate al momento della chiusura dell'esercizio.

Altro caso nel quale il debito contabile non risulta allineato ai piani di ammortamento è rappresentato dai finanziamenti a tasso variabile i quali, se prevedono un rimborso a rata costante, producono la necessità di ridurre ogni volta il debito di una quota capitale variabile.

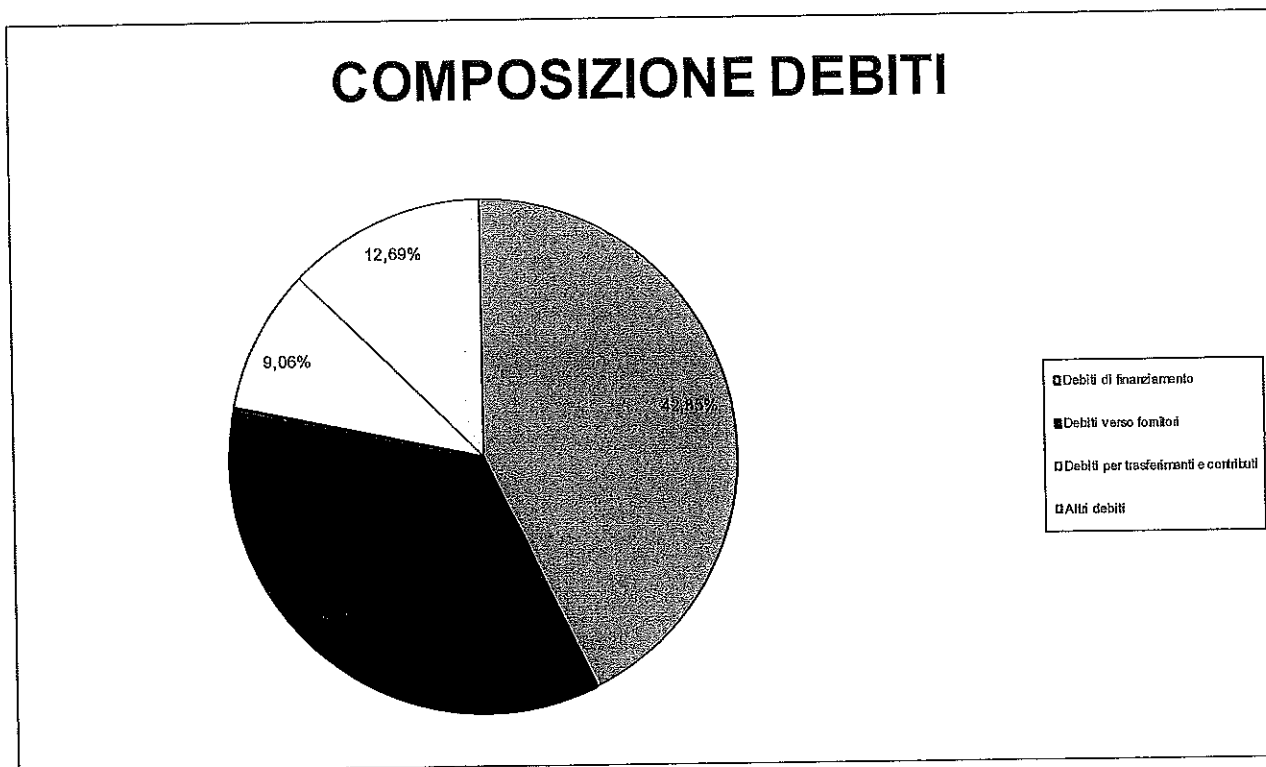
In ultimo va considerato che debbono essere ricompresi fra i debiti di finanziamento anche gli accertamenti dell'entrata contabilizzati nell'esercizio anche se afferenti ad operazioni per le quali non è ancora avvenuta l'erogazione e/o non è ancora iniziato il processo di ammortamento.

Dopo l'indicazione dei debiti verso fornitori e per acconti, il modello di stato patrimoniale prevede l'indicazione delle poste debitorie per trasferimenti e contributi e quella residuale degli altri debiti, ambedue supportate da alcune specificazioni di dettaglio.

Al termine dell'esercizio i debiti dell'ente sono ammontati complessivamente ad euro 2.547.282,08 meglio riassunti in modo aggregato nella seguente tabella:

Tipo di debito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	variazione	incidenza sul totale
Debiti di finanziamento	1.091.448,66	1.239.914,62	-148.465,96	42,84%
Debiti verso fornitori	901.933,54	910.941,37	-9.007,83	35,41%
Debiti per trasferimenti e contributi	230.703,23	171.386,00	59.317,23	9,06%
Altri debiti	323.196,65	137.599,27	185.597,38	12,69%
Totali	2.547.282,08	2.459.841,26	87.440,82	100,00%

la cui composizione, dal punto di vista grafico, si desume di seguito:



E) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo con la competenza finanziaria di alcune poste contabili.

E II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso.

Il principio infatti prevede che la determinazione dei risconti passivi avvenga considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria e che, in sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Contributi agli investimenti

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del conto economico denominata contributi agli investimenti.

Il principio prevede poi che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vengano imputati alla voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" dello stato patrimoniale, ove sono annualmente ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo stesso, fino al completamento del processo di ammortamento.

Considerato che il processo di ammortamento dei beni immobili, cui prevalentemente sono riferiti i contributi agli investimenti sono soggetti ad un'aliquota del 2-3% si può affermare che ogni contributo permarrà nella posta dei risconti passivi per un periodo che varia dai 34 ai 50 anni e che questo metodo di rilevazione produce una notevole mole di dati che peraltro debbono essere gestiti in via extracontabile.

In questo quadro il nostro Ente ha messo in atto tutte le iniziative necessarie ad adempiere a questa previsione normativa obbligatoria e priva di alternativa, rilevando e gestendo ogni

contributo riferito ad ogni singolo bene, con una struttura extracontabile integrata nel contesto della gestione degli inventari, dalla quale emergono annualmente sia i nuovi contributi da riscontare sia le quote annuali di contributi agli investimenti (note anche col nome di ammortamenti attivi) che sono state iscritte fra i ricavi per un importo di euro 17.831,45.

Terminata l'analisi dello stato patrimoniale, passiamo ora ad esaminare il

CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione del D.Lgs. 118/2011, i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il risultato lordo il quale, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, conduce alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. L'elemento che contraddistingue i costi dagli oneri ed i ricavi dai proventi è da ricercare essenzialmente nella natura delle transazioni che le pubbliche amministrazioni mettono in atto: quelle che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

La stessa norma prevede anche che, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica, i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro e che, pur non esistendo una ulteriore correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Le componenti provenienti dalle risultanze finanziarie vengono poi rettificati a fine esercizio con le operazioni di assestamento e rettifica. Fra queste ultime meritano particolare cenno gli ammortamenti, la determinazione di plus e minus valori, i ratei e i risconti e gli accantonamenti, sulle quali ci soffermeremo a commento delle relative voci.

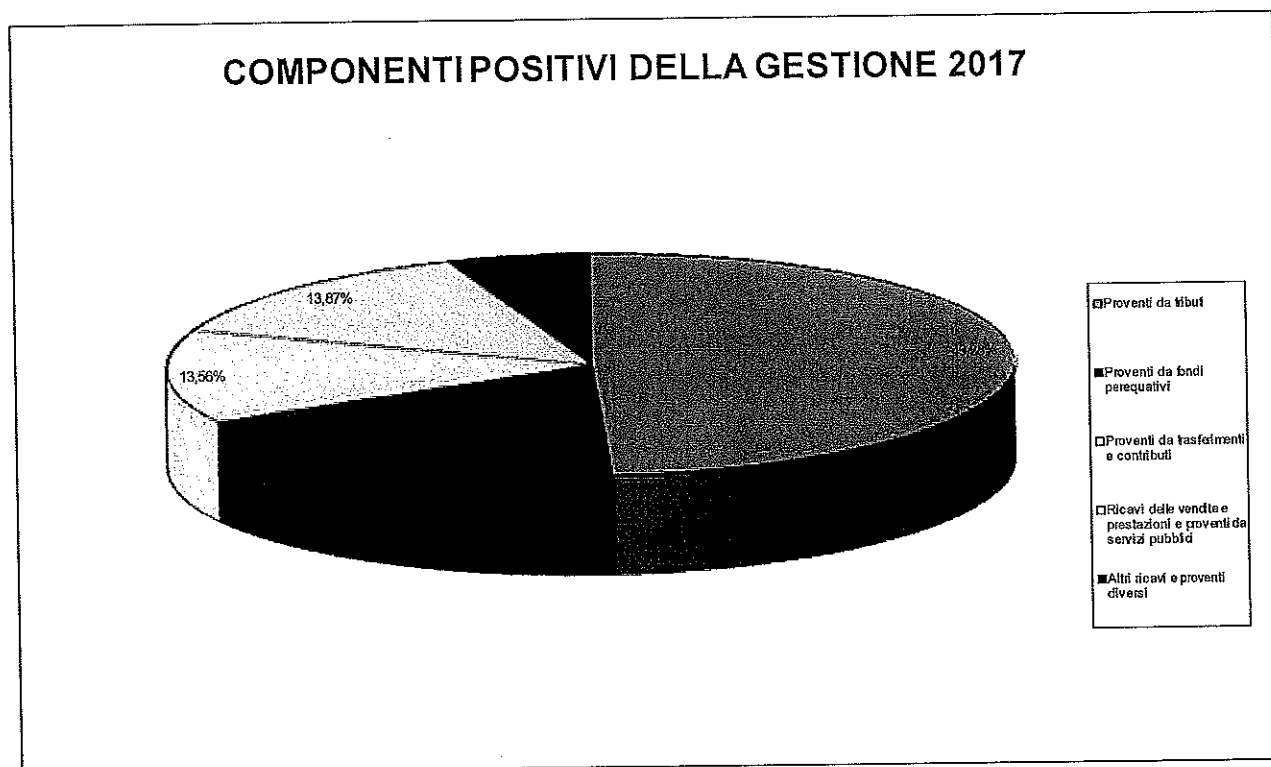
Il conto economico evidenzia un utile di euro 632.538,24, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, e risulta conforme al modello allegato al ridetto decreto 118, ed è costituito dalle seguenti macrovoci:

A) Componenti positivi della gestione.

Il primo raggruppamento del conto economico è costituito dalle componenti positive della gestione corrente dell'attività dell'Ente, che sono ammontati a complessivi euro 5.704.334,88 e che risulta così composto:

Componenti positivi della gestione	Importo euro	incidenza %
Proventi da tributi	2.811.245,56	49,28%
Proventi da fondi perequativi	1.019.351,35	17,87%
Proventi da trasferimenti e contributi	773.787,80	13,56%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	790.993,90	13,87%
Altri ricavi e proventi diversi	308.956,27	5,42%
Totale componenti positivi della gestione	5.704.334,88	100,00%

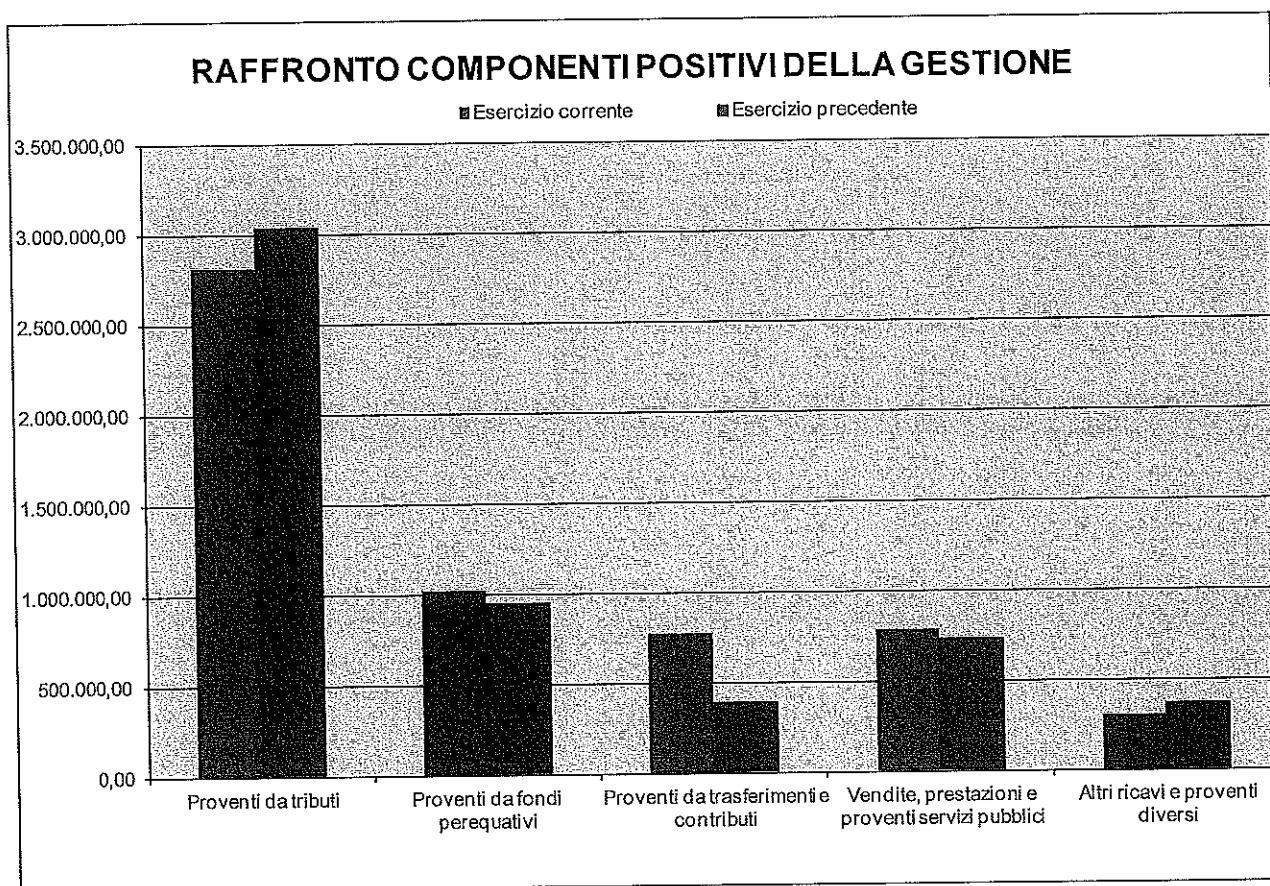
La composizione dei ricavi dell'esercizio che stiamo commentando può graficamente rappresentarsi come segue:



Il raffronto dei componenti positivi correnti dell'esercizio in corso con quello precedente viene analizzato nella tabella che segue, ove vengono anche evidenziati gli scostamenti delle varie voci:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Proventi da tributi	2.811.245,56	3.039.139,65	227.894,09
Proventi da fondi perequativi	1.019.351,35	953.556,53	-65.794,82
Proventi da trasferimenti e contributi	773.787,80	398.700,55	-375.087,25
Vendite, prestazioni e proventi servizi pubblici	790.993,90	735.522,10	-55.471,80
Altri ricavi e proventi diversi	308.956,27	376.740,40	67.784,13
Totale componenti positivi	5.704.334,88	5.503.659,23	-200.675,65

ed la loro rappresentazione grafica di raffronto è la seguente:



B) Componenti negativi della gestione.

La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dei componenti negativi della gestione (corrente), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria.

Si ricorda, per completezza, che questo raggruppamento accoglie anche le poste relative agli accantonamenti che, come abbiamo avuto modo di ricordare a commento dei fondi di ammortamento, hanno rappresentato una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione avuto riguardo soprattutto al consistente impatto degli stessi sulla consistenza patrimoniale dell'ente.

Il loro ammontare è costituito dalle quote che sono state poste a carico dell'esercizio al fine di adeguare i valori dei fondi dell'anno precedente con quelli indicati nel passivo dello stato patrimoniale che fa parte del rendiconto che stiamo commentando, tenendo conto che lo schema di conto economico prevede una separata indicazione degli accantonamenti per fondi rischi rispetto agli altri.

Non è superfluo ricordare fra gli accantonamenti per rischi emerge, in tutta la sua importanza, quello per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

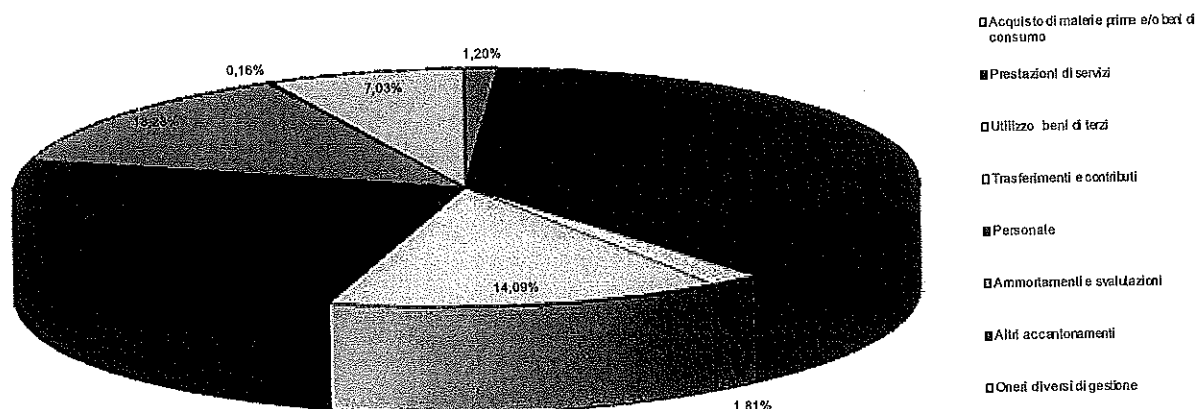
Nell'esercizio che stiamo commentando l'adeguamento dei relativi fondi ha fatto emergere la necessità di contabilizzare importi che, nel loro complesso, hanno generato un effetto negativo sul conto economico per euro 8.530,03.

I costi che stiamo commentando, in dettaglio, sono composti come segue:

Componenti negativi della gestione	Importo euro	incidenza %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	62.583,06	1,20%
Prestazioni di servizi	1.980.620,26	37,87%
Utilizzo beni di terzi	94.597,59	1,81%
Trasferimenti e contributi	736.906,27	14,09%
Personale	1.287.123,17	24,61%
Ammortamenti e svalutazioni	691.642,64	13,23%
Altri accantonamenti	8.530,03	0,16%
Oneri diversi di gestione	367.775,17	7,03%
Totale componenti negativi della gestione	5.229.778,19	100,00%

La loro singola incidenza percentuale sul totale dei costi della gestione è rappresentata nel seguente grafico:

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE 2017

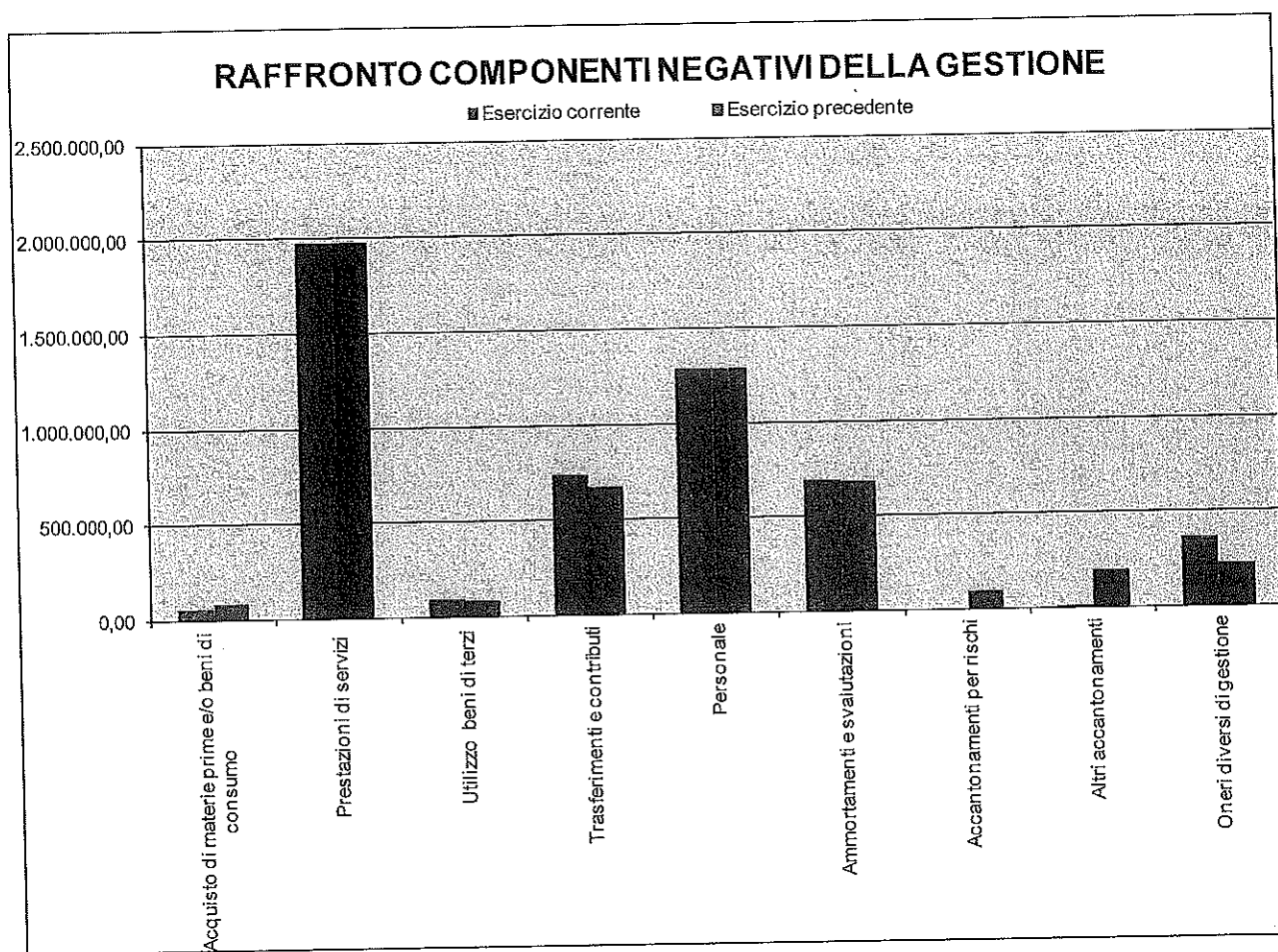


In ultimo riteniamo opportuno evidenziare che l'incidenza totale dei costi della gestione sull'ammontare complessivo dei proventi della medesima natura è risultato pari al 91,68% e che il costo degli stipendi ha inciso sul totale complessivo dei proventi della gestione per il 22,56%.

Il raffronto fra i costi di gestione dell'esercizio con quello precedente è esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	62.583,06	89.875,13	27.292,07
Prestazioni di servizi	1.980.620,26	1.979.532,39	-1.087,87
Utilizzo beni di terzi	94.597,59	89.138,25	-5.459,34
Trasferimenti e contributi	736.906,27	672.855,86	-64.050,41
Personale	1.287.123,17	1.294.584,40	7.461,23
Ammortamenti e svalutazioni	691.642,64	680.288,65	-11.353,99
Accantonamenti per rischi	0,00	95.927,00	95.927,00
Altri accantonamenti	8.530,03	201.889,34	193.359,31
Oneri diversi di gestione	367.775,17	224.192,90	-143.582,27
Totale componenti negativi	5.229.778,19	5.328.283,92	98.505,73

e risultano graficamente confrontati come segue:



Differenza fra Componenti Positivi e Negativi della Gestione

Il risultato della gestione, che può definirsi anche risultato operativo lordo ed è costituito dalla differenza fra i componenti positivi e negativi, evidenzia un saldo positivo di euro 474.556,69 pari al 8,32% del totale dei componenti positivi.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle sue componenti, il risultato della gestione operativa viene rettificato con, con le risultanze della gestione finanziaria, dalle risultanze delle attività finanziarie, dalle componenti straordinarie ed, in ultimo, dalle imposte, giungendo così alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

C) Proventi ed oneri finanziari.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono i proventi da partecipazioni, gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri

finanziari. La gestione ha inciso negativamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione per il 0,43%.

La posta è composta come segue:

Proventi e oneri finanziari	Importo
Proventi da partecipazioni	23.655,98
Altri proventi finanziari	2.777,33
Interessi ed altri oneri finanziari (costo)	51.039,18
Totale proventi e oneri finanziari	-24.605,87

E) Proventi ed oneri straordinari.

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario quali le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Gli elementi straordinari hanno inciso positivamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione con un ricavo pari al 4,35% del loro ammontare.

Considerata la diversa natura delle poste che possono confluire nella voce che si commenta ed il loro dettaglio, riteniamo non necessitino ulteriori elementi, salvo riassumere le opposte componenti nella seguente tabella:

Proventi e oneri straordinari	Importo
Proventi straordinari	302.090,09
Oneri straordinari	54.180,62
Totale proventi e oneri straordinari	247.909,47

Imposte

L'ultima posta indicata nel conto economico è quella relativa alle imposte, per la quale non occorre alcun commento, salvo evidenziare che, in termini percentuali rappresenta il 1,42% del totale dei componenti positivi.

Considerazioni finali

In considerazione di quanto sopra esposto riguardo al netto patrimoniale vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio di euro 632.538,24 alla Riserva da risultato economico di esercizi precedenti.

Unitamente alle altre componenti del Rendiconto di Gestione vi sottoponiamo la presente relazione per la necessaria approvazione.

Poggio Renatico (FE), li

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DI GESTIONE, PREVISTI PER LEGGE E NON GIA' IN PRECEDENZA RESI.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:

Si riportano i dati consuntivi relativi ai servizi a domanda individuale gestiti direttamente dall'ente nel corso del 2017; come si può osservare dal riepilogo la percentuale di copertura dei costi è abbondantemente al di sopra del 36% che fino al 1993 costituiva soglia minima per tutti i Comuni mentre oggi è obbligatoria soltanto per i Comuni in stato di dissesto strutturalmente deficitari.

[illegible]

SERVIZIO:	PALESTRE COMUNALI								
N.CAPITOLO	OGGETTO			ENTRATA	SPESA COMPLESSIVA	% CONSIDERATA	SPESA CONSIDERATA		
42310	Spese di manutenzione scuole elem. Poggio R.				257,42	10,00	25,74		
43340	Spese enel scuole medie				18.750,00	20,00	3.750,00		
43335	Spese riscaldamento scuole medie				12.676,00	24,00	3.042,24		
43310	Spese di manutenzione scuole medie				341,60	20,00	68,32		
61340	Spese enel nuova palestra				18.000,00	35,00	6.300,00		
61345	Spese acqua nuova palestra				1.000,00	35,00	350,00		
61515 (QUOTA PARTE DEL DEL TOT. IMPEGNI DEL CAPITOLO DI COMPLESSIVI EURO 67.908,77)									
	Rimborso spese rimborso utenze palestra di Gallo				17.500,00	100,00	17.500,00		
	Rimborso spese gestione palestra di Gallo				1.500,00	100,00	1.500,00		
	Rimborso spese gestione palestra di Poggio R.				1.000,00	100,00	1.000,00		
	Parziale						33.536,30		
	Incidenza % su totale spese correnti:			0,71					
	SPESE GENERALI:								
12105-12106-12190-12225- 12715	Personale Servizi generali				317.263,85	0,71	2.257,98		
13105-13106-13715	Personale Ragioneria				129.798,20	0,71	923,78		
3240	PROVENTI DEL SERVIZIO			21.705,72					
	TOTALE			21.705,72			36.718,07		
	PERCENTUALE DI COPERTURA			59,11					

SERVIZIO:	LAMPADE VOTIVE								
N.CAPITOLO	OGGETTO		ENTRATA	SPESA COMPLESSIVA	% CONSIDERATA	SPESA CONSIDERATA			
12105-12106-12715	Spese di personale ufficio segreteria e AA.GG		1,00	29.600,00	10,00	2.960,00			
111130-111131-11715	Produttività per il personale: N.dipendenti:		1,00	1.854,20	10,00	185,42			
105105-1005106	Spese di personale elettricista		1,00	30.978,00	60,00	18.586,80			
111130-111131-11715	Produttività per il personale: N.dipendenti:		1,00	1.854,20	60,00	1.112,52			
vari	Spese di manutenzione corrente			11.500,00	100,00	11.500,00			
111720	quota parte IVA da versare allo Stato su incassi lampade votive			10.179,46	100	10.179,46			
111321	Spese spedizione ruolo lampade votive			2.286,67	100,00	2.286,67			
1209340	Enel votiva cimiteri			5.830,66	100,00	5.830,66			
	Parziale								52.641,53
	Incidenza % su totale spese correnti:		1,12						
	SPESE GENERALI:								
12105-12106-12190-12225-12715	Personale Segreteria			317.263,85	1,12	3.544,33			
13105-13106-13715	Personale Ragioneria			129.798,20	1,12	1.450,05			
3100	PROVENTI DEL SERVIZIO		56.449,75						
	TOTALE		56.449,75						57.635,90
	PERCENTUALE DI COPERTURA		97,94						

SERVIZIO:	PRE E POST SCUOLA								
N.CAPITOLO	OGGETTO		ENTRATA	SPESA COMPLESSIVA	% CONSIDERATA	SPESA CONSIDERATA			
52105-52106-52715	Spese di personale ufficio cultura		2	32.254,22	6	1.936,25			
111130-111131-11715	Produttività per il personale: N dipendenti:		2	2.100,00	6	126,00			
42329	Spese di assistenza pre e post scolastica			71.645,74	100	71.645,74			
	Parziale								73.706,99
	Incidenza % su totale spese correnti:		1,56						
	SPESA GENERALI:								
12105-12106-12190-12225- 12715	Personale Segreteria			317.263,85	1,56	4.962,66			
13105-13106-13715	Personale Ragioneria			129.798,20	1,56	2.030,31			
3170	PROVENTI DEL SERVIZIO		75.084,79						
	TOTALE		75.084,79						80.699,96
	PERCENTUALE DI COPERTURA		93,04						
N° utenti Pre-scuola Poggio R: n. 39 - Gallo: n. 9 - Dopo scuola Poggio n. 95 - Dopo scuola Gallo n. 18- Post-scuola materna di Poggio n. 17									
Prescuola materna n. 16									

SERVIZIO:		TRASPORTO SCOLASTICO							
N.CAPITOLO		OGGETTO		ENTRATA	SPESA COMPLESSIVA	% CONSIDERATA	SPESA CONSIDERATA		
52105-52106-52715		Spese di personale ufficio cultura	2		32.254,22	5	1.612,71		
111130-111131-11715		Produttività per il personale: N.dipendenti:	2		2.100,00	5	105,00		
46390		Spese per trasporto scolastico			102.468,09	100	102.468,09		
		Parziale							
		Incidenza % su totale spese correnti:			2,21				104.185,80
12105-12106-12190-12225- 12715		SPESA GENERALI:							
13105-13106-13715		Personale Segreteria			317.263,85	2,21	7.014,78		
		Personale Ragioneria			129.798,20	2,21	2.869,87		
3110		PROVENTI DEL SERVIZIO		25.593,27					
		TOTALE		25.593,27					114.070,45
		PERCENTUALE DI COPERTURA			22,44				
N° fruitori del servizio: n. 76									
SERVIZIO:		NOLEGGIO SALE COMUNALI							
N.CAPITOLO		OGGETTO		ENTRATA	SPESA COMPLESSIVA	% CONSIDERATA	SPESA CONSIDERATA		
12105-12106-12715		Spese di personale ufficio segreteria	1,00		29.575,00	1,0	295,75		
111130-111131-11715		Produttività per il personale: N.dipendenti:	1,00		1.854,20	1,0	18,54		
43335		Riscaldamento scuole medie (per auditorium)			43.500,00	1,45	630,75		
43340		Enel scuole medie (per auditorium)			18.750,00	1,45	271,88		
		Parziale							1.216,92
		Incidenza % su totale spese correnti:			0,03				
		SPESA GENERALI:							
12105-12106-12190-12225- 12715		Personale Segreteria			317.263,85	0,03	81,93		
13105-13106-13715		Personale Ragioneria			129.798,20	0,03	33,52		
3540 (QUOTA PARTE)		PROVENTI DEL SERVIZIO		1.705,37					
		TOTALE		1.705,37			1.332,37		
		PERCENTUALE DI COPERTURA			128,00%				

[illegible]

STATO STRUTTURALE DEL BILANCIO

Di seguito si evidenzia lo stato dei parametri indicanti la strutturale deficitarietà del bilancio degli enti locali (ex.D.Lgs.504/92 e D.Ministero dell'Interno del 18/02/2013), riferiti al rendiconto 2017. Dieci parametri su dieci sono negativi. Tale stato, consente all'Ente di non soggiacere ad alcuni controlli centrali quali quelli sulle piante organiche del personale e sulla copertura dei costi dei servizi a domanda individuale e produttivi.

E' stato tuttavia approvato in data 20/02/2018, dal Ministero dell'interno- Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali- l'atto di indirizzo ex art. 154 comma 2, del TUEL, sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari di cui all'art. 242 del Tuel. In tale atto sono stati individuati 8 indicatori , individuati tutti all'interno del Piano degli Indicatori, parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

Poiché all'interno dell'atto di indirizzo si da atto che risulterebbe opportuno provvedere alla compilazione dei campi degli 8 indicatori da parte degli enti locali, a partire dal rendiconto 2017, da seguire viene allegata la tabella del calcolo anche oltre che con i parametri vigenti, anche con i nuovi indicatori proposti dall'Osservatorio.

Anche con i nuovi indicatori il Comune presenta tutti gli otto parametri negativi.

RILEVAZIONE PARAMETRI 2017 PER DEFINIZIONE DI SITUAZIONE
STRUTTURALEMENTE DEFICITARIA (D.M.I. 18/02/2013)

N. Indic.	Oggetto	Parametro superato nel Consuntivo 2.017
1	risult. Di gest. > 5% delle entrate correnti	NO
2	R.A. al netto del FSC > 42% entrate tit. I e III	NO
3	R.A. tit. I e III al netto FSC > 65% entrate di comp. Al netto del FSC tit. I e III	NO
4	R.P. tit. I > 40% degli impegni spese tit. I	NO
5	esistenza procedimenti di esecuzione forzata > 0,5% spese corr.	NO
6	spese di personale > 39% entrate correnti	NO
7	debiti di finanz. > 120% delle entrate correnti	NO
8	debiti fuori bilancio > 1% entrate correnti negli ultimi tre anni	NO
9	Anticipaz. Di tesor. Non rimbors. al 31/12 > 5% entrate corr.	NO
10	Ripiano squilibri con alienaz. Beni patrim. e/o avanzo > 5% della spesa corrente	NO

CALCOLO DEI PARAMETRI SUI DATI DEL CONTO CONSUNTIVO 2017

PARAMETRO 1:

Risultato contabile di gestione negativo

Avanzo di amm.ne utilizzato per spese d'investimento

Accertamenti di comp. delle entrate correnti Tit. 1 2 e 3
Percentuale sulle entrate correnti in valore assoluto

0,00
0,00
0,00
0,00
0,00%

PARAMETRO 2:

Volume dei residui attivi:

Totale residui attivi gestione di competenza tit. I e III
residui attivi per fondo sperimentale di riequilibrio (FSC)

764.898,83
30.583,99
734.314,84

Accertamenti di comp. delle entrate correnti Tit. 1 e 3

Accertamenti comp. fondo sperimentale di riequilibrio (FSC)

5.015.277,82
-1.019.351,35
3.995.926,47

Percentuale sulle entrate tit. I e III al netto FSC

18,38%

PARAMETRO 3:

Residui attivi Tit. I e III gestione residui

Residui FSC gestione residui

291.599,11
0,00
291.599,11

Accertamenti di comp. delle entrate correnti Tit. 1 e 3

Accertamenti di comp. fondo sperimentale di riequilibrio

5.015.277,82
-1.019.351,35
3.995.926,47

Percentuale sulle entrate tit. I e III di competenza

7,30%

PARAMETRO 4:

Volume residui passivi:

Residui passivi complessivi titolo 1

Totale spese Tit. 1

Percentuale sulle spese correnti

996.371,02
4.712.106,54
21,14%

PARAMETRO 5:

Non esistono procedimenti di esecuzioni forzate a carico dell'Amministrazione

PARAMETRO 6:

Spese di personale a qualunque titolo in servizio (V. Circolare n. 9 Ragioneria dello St
Accertamenti di comp. delle entrate correnti Tit. 1,2 e 3
Percentuale sulle entrate correnti

1.114.986,61
5.771.234,17
19,32%

PARAMETRO 7:
Debiti di finanziamento
Accertamenti di comp. delle entrate correnti Tit. 1,2 e 3
Percentuale sulle entrate correnti

1.091.448,66
5.771.234,17
18,91%

PARAMETRO 8:
Non esistono debiti fuori bilancio al 31/12/2017

PARAMETRO 9:
Non esistono anticipazioni di tesoreria al 31/12/2017 non rimborsate

PARAMETRO 10:
Ripiano di squilibri in sede di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL
ripianato con alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo > al 5% della spesa corrente
Avanzo applicato alla spesa corrente in sede di salvaguardia eq.
Totale spese Tit. 1
Percentuale sulle spese correnti

0,00
4.712.106,54
0,00%

INDICATORI SINTETICI DI BILANCIO

Parametro	Codice indicatore	Denominaz. Indicatore	Definizione indicatore	Valore indicatore
P1	1.1	incidenza spese rigide (ripiano disavanzo personale e debito) su entrate correnti	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio +impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" +pdc 1.02.01.01.000 "Irap" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 +FPV personale in uscita 1.1 +1.7 "interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti) / (Accertamenti primi tre titoli (Entrate))	< = 47%
P2	2.8	incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazione di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle entrate	= > 25%
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "interessi passivi" - "interessi di mora" (U.1.07.06.02.000 - interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) -(Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da amministrazioni pubbliche) + Trasferimenti in conto capitale per assunzioni di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03. Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000) / Accertamenti titoli 1, 2, 3	< = 15
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio /Accertamenti dei titoli 1,2 e 3 delle entrate	< = 1,20
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	< = 1
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	< = 0,60
INDICATORI ANALITICI DI BILANCIO				
Parametro	Codice indicatore	Tipologia Indicatore	Definizione indicatore	
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferita al totale delle entrate riscossione)	% di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza +riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	= > 55%

Parametro	Codice indicatore	Denominaz. Indicatore	Definizione indicatore	Importi Rendiconto 2017	Parametro raggiunto	Parametro per condizione ente deficitario
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo personale e debito) su entrate correnti	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio +impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" +pdc 1.02.01.01.000 "Irap" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 +FPV personale in uscita 1.1 +1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti) / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	1.618.929,45 5.771.234,17	28,05%	NO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazione di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle entrate	4.139.213,90 6.690.940,13	61,86%	NO
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0	0	NO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000 - Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) -(Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da amministrazioni pubbliche) + Trasferimenti in conto capitale per assunzioni di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03. Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000) / Accertamenti titoli 1, 2, 3	51.039,18 5.771.234,17	0,88%	NO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio /Accertamenti dei titoli 1,2 e 3 delle entrate	0	0	NO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	0	0	NO
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0	0	NO
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferita al totale delle entrate	% di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza +riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	6.826.639,12 8.075.799,34	84,53%	NO

PAREGGIO DI BILANCIO 2017

(tratto da Circolare MEF n. 5 del 20/02/2018):

“La legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”, ha dato attuazione al sesto comma dell’articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012) al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l’equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell’osservanza delle regole dell’Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall’obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali, quali, ad esempio, gravi recessioni economiche o gravi crisi finanziarie nonché gravi calamità naturali.

Nelle more dell’entrata in vigore della citata legge n. 243 del 2012, ed in particolare del capo IV (in materia di “Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico”), il legislatore, con la legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), non solo ha introdotto una nuova regola di finanza pubblica per gli enti territoriali basata sul conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio) in termini di competenza finanziaria potenziata, riducendo sensibilmente l’obiettivo degli enti locali, ma ha consentito loro anche di utilizzare l’avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l’approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all’articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione degli enti, ha previsto all’articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione degli obblighi di un saldo non negativo in termini di cassa (corrente e finale) e di competenza (corrente) è la diretta conseguenza dell’entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011, che a decorrere dal 1° gennaio 2015 garantisce:

- la composizione della spesa, attraverso la definizione di equilibri di bilancio per tutte le amministrazioni territoriali;
- una corretta rilevazione degli investimenti, attraverso la competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell’articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l’introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall’esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."

Con riguardo, , alle regole di finanza pubblica per l'anno 2017, si segnala che il Comune di Poggio Renatico è risultato anche per il 2017 in linea con il rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio.

E' stata inviata dall'Ente la certificazione attestante il rispetto del pareggio di bilancio 2017, in modalità telematica, come richiesto dal Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in data 15/03/2018 .

Di seguito si riporta il prospetto che evidenzia il complesso delle entrate e spese 2017 in linea con il rispetto dell'obiettivo 2017.

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA
LEGGE 11/12/2016, N. 232
(LEGGE DI BILANCIO 2017)**

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Comune di POGGIO RENATICO

(migliaia di euro)

		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2017(1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
		(a)	(b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	82	82
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	154	154
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	-	0	9
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	+	236	227
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	3.769	3.831
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	573	756
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	1.197	1.185
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	1.389	287
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)	+	1.175	1.175
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	5.427	4.712
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	126	126
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	-	95	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	10	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	0	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	-	5.448	4.838
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	2.127	815
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	720	720
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	-	0	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	0	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	-	2.847	1.535
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	-	0	0
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		44	1.088
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		15	15
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)		29	1.073

MONIT/17

**Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI
CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017**

(migliaia di euro)

RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI		
	Previsioni di competenza 2017 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
	(a)	(b)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	0	0

2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016).		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 - 2B)	0	0
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (6 = 4 - 5 - 5B)	0	0
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (9 = 7 - 8 - 8B)	0	0
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 + 9)	15	15
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N - Q) (6)	29	1.073

Note

1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio). Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati gestionali alla data del 30 giugno 2017. In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati di preconsuntivo.

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Nelle voci G ed M sono riportati gli effetti complessivi derivanti dagli spazi finanziari acquisiti e/o ceduti a seguito della partecipazione ai patti di solidarietà degli anni precedenti, nonché della partecipazione ai patti nazionali e alle Intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automaticamente dal sistema, sia nella colonna (a) che nella colonna (b) e derivano dalla cella (v) del modello VAR/PATTI/2017 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>". In particolare, se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti (maggiore capacità di spesa) saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella G del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti (minore capacità di spesa) saranno riportati nella corrispondente cella M del prospetto MONIT/17.

4) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

5) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

6) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sottese (vedi dettaglio nella Sezione 2 - cella R). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.



Monitoraggio del Pareggio di Bilancio

Resoconto dell'operazione di INVIO sul documento

Tipologia Ente: Comune

Ente: POGGIO RENATICO

Esercizio: 2017

Documento: Certificazione Digitale Comuni

Stato corrente del documento: Inviato e Protocollato

Data Operazione: 15/03/2018 08:23

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE Comune di POGGIO RENATICO

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		Importi in migliaia di euro
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	1.088
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	1.088
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	15
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	15
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	1.073

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

☒ x

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

☐

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473, 474 e 479 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE Comune di POGGIO RENATICO

VISTI i risultati della gestione di cassa dell'esercizio 2017;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		Cassa totale(1)
1	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.039
2	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	640
3	Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.208
4	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	253
5	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
6=1+2+3+4+5	Totale Entrate finali	6.140
7	Titolo 1 - Spese correnti	4.329
8	Titolo 2 - Spese in c/ capitale	912
9	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0
10=7+8+9	Totale Spese finali	5.241
11=6-10	Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali	899

1) Gestione di competenza + gestione residui.



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

15 marzo 2018

File : C:/Users/bonifazzid/Downloads/2017_CertificazioneDigitaleComuni_POGGIORENATICO_14-03-2018_10-25.pdf.p7m.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 15/03/2018 06.35.07 (UTC Time)

Algoritmo Digest : SHA-256

Firmatario : DANIELE GARUTI

Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Cod. Fiscale : GRTDNL62D14D548X

Stato : IT

Organizzazione : non presente

Cod. Ident. : 16910549

Certificato Sottoscrizione : SI

Validità Cert dal: : 24/05/2017 00.00.00 (UTC Time)

Validità Cert fino al: : 23/05/2020 23.59.59 (UTC Time)

Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa

Data e Ora Firma : 14/03/2018 09.43.04 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 15/03/2018 06.35.07 (UTC Time)

Algoritmo Digest : SHA-256

Firmatario : RUGGERO CORBI

Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Cod. Fiscale : CRBRGR58S04G479A

Stato : IT

Organizzazione : non presente

Cod. Ident. : 14493004

Certificato Sottoscrizione : SI

Validità Cert dal: : 18/06/2015 00.00.00 (UTC Time)

Validità Cert fino al: : 17/06/2018 23.59.59 (UTC Time)

Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa

Data e Ora Firma : 14/03/2018 14.53.23 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 15/03/2018 06.35.07 (UTC Time)

Algoritmo Digest : SHA-256

Firmatario : DANIELE FRANCO

Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2

Cod. Fiscale : FRNDNL53H07L422F

Stato : IT

Organizzazione : RGS/80415740580

Cod. Ident. : 20155022959

Certificato Sottoscrizione : SI

Validità Cert dal: : 29/10/2015 09.39.08 (UTC Time)

Validità Cert fino al: : 29/10/2018 00.00.00 (UTC Time)

Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa

Limite D'uso : Il presente certificato e' valido solo per le firme apposte con procedura automatica. This certificate may only be used for unattended/automated digital signatures.

Data e Ora Firma : 14/03/2018 09.25.50 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 15/03/2018 06.35.07 (UTC Time)

Algoritmo Digest : SHA-256

Firmatario : DANIELA BONIFAZZI

Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2

Cod. Fiscale : BNFDNL64D54A965K

Stato : IT

Organizzazione : non presente

Cod. Ident. : 2017711330289

Certificato Sottoscrizione : SI

Validità Cert dal: : 17/02/2017 08.09.56 (UTC Time)

Validità Cert fino al: : 17/02/2020 00.00.00 (UTC Time)

Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa

Data e Ora Firma : 14/03/2018 09.38.02 (UTC Time)

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it

153

**RISPETTO PER L'ANNO 2017 DEL CONTENIMENTO SPESE DI PERSONALE DI CUI AL
COMMA 557 LEGGE FINANZIARIA 2007, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

L'art. 1 comma 198-206 della Legge finanziaria 2006 prevedeva che gli enti locali concorressero alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando misure necessarie a garantire che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP non superassero per ciascuno degli anni 2006, 2007, 2008 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1%. A tal fine si consideravano anche le spese per il personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o prestante servizio con altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni. I commi seguenti, nonché la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17/02/2006, stabilivano poi come venivano considerate le spese, e le esclusioni da apportare.

L'art. 1 comma 557 della Legge Finanziaria 2007, prevedeva che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno dovevano assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche amministrative ecc.

La Corte dei Conti Sezioni Autonomie con deliberazione n. 2 del 21/12/2009 ha chiarito che l'anno di riferimento per calcolare la riduzione delle spese di personale è l'anno precedente .."in modo tale da garantire una diminuzione in termini costanti e progressivi di anno in anno coerentemente con il vigente quadro normativo, che impone la programmazione dei fabbisogni e l'ottimizzazione delle risorse disponibili."

La Corte dei Conti Sezioni Autonomie con deliberazione n. 16 del 9/11/2009 ha inoltre chiarito che alcune voci retributive erogate ai dipendenti non debbano essere conteggiate nel calcolo delle spese di personale per la verifica del rispetto, vale a dire : incentivi per la progettazione interna, diritti di rogito spettanti ai segretari comunali e incentivi per il recupero ICI..

La legge 122/2010 all'art. 14 comma 7 ha modificato il comma 557 della Legge Finanziaria 2007 stabilendo che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurino la riduzione delle spese di personale al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte in termini di principio ad alcuni ambiti prioritari di intervento. In caso di mancato rispetto si applica il divieto di assunzione a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma.

La legge 114/2014 all'art 3 ha inserito il comma 557 quater all'art. 1 della legge 296/2006 che prevede che: "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". L'art. 11 comma 4 ter della Legge 114/2014 ha previsto inoltre che nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, i vincoli della spesa di personale a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato d'emergenza, si applica con rifeimento alla spesa di personale dell'anno 2011.

Non è più richiesto il rispetto dell'art. 1 comma 557 lett. a) della Legge 296/2006 in quanto abrogato con decreto 113/2016 convertito nella Legge 160/2016, riguardante il rispetto del rapporto spese di personale/spese correnti in diminuzione rispetto all'anno precedente.

L'obiettivo di riduzione ai sensi del comma 557 della L.F. 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato conseguito dal Comune di Poggio Renatico anche nell'anno 2017.

Di seguito si allega il prospetto dimostrante il raggiungimento dell'obiettivo medesimo, raffrontato con il triennio 2011-2013, considerando tra gli impegni delle spese di personale la quota di stanziamento puro 2017 oltre alla quota di FPV di spesa 2016 per le spese con esigibilità posticipata 2017 che sono state inserite a seguito del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016.

LIMITI DI UTILIZZO PERSONALE A TEMPO INDETERM., DETERMINATO E CO.CO.CO. ANNO 2017 - ART. 1 commi 198-206 .L. FINANZIARIA 2006 - ART. 1 COMMA 557 LEGGE FINANZIARIA 2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONE

IMPORTI IMPEGNI RIFERITI ALLA COMPETENZA PURA ANNO 2017 OLTRE A REISCRIZIONI DA FPV 2016
REIMPUTATE NELL'ANNO 2017 ESCLUSO FPV 2017 DA REIMPUTARE NEL 2018

ANNO	SPESE LORDE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DET. (tot. Impegni Int. 1 bilancio)	SPESE IMPEGNATE PER CO.CO.CO E CONVENZIONI	TOTALE	NOTE
TOT ANNO 2011			1.442.728,30	
TOT ANNO 2012			1.410.319,42	
TOT ANNO 2013			1.389.357,31	
MEDIA TRIENNIO 2011-2013			1.414.135,01	
ANNO 2017				
TOT. SPESE DI PERSONALE IMPEGNATE AL MACROAGGREGATO 101 DEL BIL. 2017 COMPRENSIVO DELLA MENSA AL PERSONALE (comprensivo della quota reimputata dal 2016 e prec. e al netto della quota di FPV 2017 di spesa da reimputare al 2018) OLTRE AL CAP 12125 DI RIMBORSO AL COMUNE DI BONDENO PER CONVENZIONE SEGRETARIO	1.338.123,17	0,00	1.338.123,17	
IRAP C/ENTE -PARTE MACROAGGREGATO 102 (comprensivo della quota re-imputata dal 2016 e precedenti e al netto della quota di FPV 2017 di spesa da reimputare al 2018)			75.729,28	non si considera irap su amm.ri
QUOTA PERSONALE SERVIZI ASSOCIATI ANNO 2017 GESTIONE GAFSA /COMUNE DI CENTO			79.981,83	dati prev. bil 2017 gestione associata - nota prot. 18664 del 28/12/2016 (in quanto non ancora disponibili i dati del consuntivo 2017 da parte della gestione associata dei servizi sociali presso il Comune di Cento)
A DEDURRE:				
SPESE PER PERSONALE CATEGORIE PROTETTE			-57.045,78	Spese per Biondi Rossella e Lopo Patrizia a tempo pieno
DIRITTI DI ROGITO			-6.000,00	
COMPENSI INCENTIVANTI RECUPERO EVASIONE ICI			-575,71	
SPESE PER MISSIONI			-500,00	
ONERI C/ENTE PER ADESIONE PREVIDENZA INTEGRATIVA DIPENDENTI FONDO PERSEO			-1.784,61	
ARRETRATI CCNL 2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010 (ONERI DIRETTI +RIFLESSI)			-267.249,09	Sono stati esclusi gli arretrati pagati per il CCNL del 2004-2005, 2006-2007 e 2008-2009-2010 e arretrati pagati nel 2008 al segretario comunale oneri diretti + riflessi e arretrati riferiti al ccnl 2006-2007-2008-2009 al netto dei rimborsi da Massa Fiscaglia
ARRETRATI IRAP CCNL 2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010			-13.308,33	Sono stati esclusi gli arretrati pagati per il CCNL del 2004-2005, 2006-2007 e 2008-2009-2010 e arretrati pagati nel 2008 al segretario comunale oneri diretti + riflessi e arretrati riferiti al ccnl 2006-2007-2008-2009 al netto dei rimborsi da Massa Fiscaglia
DECURTAZIONE RECUPERO PERSONALE COMANDATO			-32.384,15	DIPENDENTE SIG.RA MICCOLI SABRINA ASSISTENTE SOCIALE IN COMANDO PRESSO IL COMUNE DI CENTO
TOTALE 2017			1.114.986,61	
RISPETTO LIMITE 2017			-299.148,40	

DATI SIOPE 2017 E ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO ai sensi dell'articolo 41,
comma 1 della Legge n. 89/2014

Di seguito si evidenziano i prospetti SIOPE dell'ente, contenenti i dati degli incassi e dei pagamenti 2017.

Tali prospetti devono essere allegati al rendiconto ai sensi dell'art. 11 comma 4 lett. l) del D.lgs 118/2011

Si allega inoltre copia dell'attestazione dei tempi medi di pagamento per l'anno 2017 rilasciata ai sensi dell'art. 41, comma 1 della legge n. 89/2014.

Si allega infine la tabella delle spese soggette contenimento ,ai sensi della normativa vigente relative al consuntivo 2017.

Ente Codice	000066877
Ente Descrizione	COMUNE DI POGGIO RENATICO
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	ANNUALE 2017
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	08-mar-2018
Data stampa	12-mar-2018
Importi in EURO	

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		4.039.209,57	4.039.209,57
1.01.00.00.000 Tributi		2.931.648,73	2.931.648,73
1.01.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati		2.931.648,73	2.931.648,73
1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	1.871.407,10	1.871.407,10
1.01.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attivita' di verifica e controllo	6.169,37	6.169,37
1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attivita' di verifica e controllo	20.197,43	20.197,43
1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	1.011.703,54	1.011.703,54
1.01.01.16.002	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito di attivita' di verifica e controllo	3.477,94	3.477,94
1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	8.610,94	8.610,94
1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attivita' di verifica e controllo	1.157,41	1.157,41
1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicita' e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	7.100,00	7.100,00
1.01.01.61.001	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.825,00	1.825,00
1.03.00.00.000 Fondi perequativi		1.107.560,84	1.107.560,84
1.03.01.00.000 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		1.107.560,84	1.107.560,84
1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	1.107.560,84	1.107.560,84
2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti		640.250,85	640.250,85
2.01.00.00.000 Trasferimenti correnti		640.250,85	640.250,85
2.01.01.00.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		640.250,85	640.250,85
2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	564.451,52	564.451,52
2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	8.035,57	8.035,57
2.01.01.01.005	Trasferimenti correnti da Agenzie Fiscali	2.362,24	2.362,24
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	58.833,34	58.833,34
2.01.01.02.002	Trasferimenti correnti da Province	6.568,18	6.568,18
3.00.00.00.000 Entrate extratributarie		1.207.565,17	1.207.565,17
3.01.00.00.000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		831.886,74	831.886,74
3.01.02.00.000 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		602.429,15	602.429,15
3.01.02.01.002	Proventi da asili nido	622,14	622,14
3.01.02.01.004	Proventi da corsi extrascolastici	419,46	419,46
3.01.02.01.006	Proventi da impianti sportivi	20.489,08	20.489,08
3.01.02.01.008	Proventi da mense	313.924,15	313.924,15
3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	76.191,66	76.191,66
3.01.02.01.016	Proventi da trasporto scolastico	35.011,57	35.011,57
3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	49.875,60	49.875,60
3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	6.796,20	6.796,20
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	99.099,29	99.099,29

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3.01.03.00.000 Proventi derivanti dalla gestione dei beni		229.457,59	229.457,59
3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	39.167,26	39.167,26
3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	113.873,33	113.873,33
3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	76.417,00	76.417,00
3.02.00.00.000 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		41.672,24	41.672,24
3.02.02.00.000 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		41.672,24	41.672,24
3.02.02.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	41.672,24	41.672,24
3.03.00.00.000 Interessi attivi		2.802,83	2.802,83
3.03.03.00.000 Altri interessi attivi		2.802,83	2.802,83
3.03.03.02.999	Interessi attivi di mora da altri soggetti	2.435,48	2.435,48
3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	367,35	367,35
3.04.00.00.000 Altre entrate da redditi da capitale		23.655,98	23.655,98
3.04.02.00.000 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi		23.655,98	23.655,98
3.04.02.02.002	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni Locali	23.655,98	23.655,98
3.05.00.00.000 Rimborsi e altre entrate correnti		307.547,38	307.547,38
3.05.02.00.000 Rimborsi in entrata		152.781,27	152.781,27
3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	34.739,90	34.739,90
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	1.577,22	1.577,22
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	14.237,57	14.237,57
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	102.226,58	102.226,58
3.05.99.00.000 Altre entrate correnti n.a.c.		154.766,11	154.766,11
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	154.766,11	154.766,11
4.00.00.00.000 Entrate in conto capitale		252.607,81	252.607,81
4.02.00.00.000 Contributi agli investimenti		33.833,79	33.833,79
4.02.01.00.000 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		24.989,53	24.989,53
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	24.989,53	24.989,53
4.02.03.00.000 Contributi agli investimenti da Imprese		8.844,26	8.844,26
4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	8.844,26	8.844,26
4.04.00.00.000 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		33.366,29	33.366,29
4.04.01.00.000 Alienazione di beni materiali		9.517,50	9.517,50
4.04.01.10.001	Alienazione di diritti reali	9.517,50	9.517,50

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4.04.02.00.000	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	23.848,79	23.848,79
4.04.02.01.999	Cessione di terreni n.a.c.	23.848,79	23.848,79
4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	185.407,73	185.407,73
4.05.01.00.000	Permessi di costruire	185.407,73	185.407,73
4.05.01.01.001	Permessi di costruire	185.407,73	185.407,73
9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	687.005,72	687.005,72
9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	672.938,94	672.938,94
9.01.01.00.000	Altre ritenute	327.906,86	327.906,86
9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	4.426,40	4.426,40
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	57.359,73	57.359,73
9.01.01.99.999	Altre ritenute n.a.c.	266.120,73	266.120,73
9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	323.544,90	323.544,90
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	215.136,03	215.136,03
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	108.408,87	108.408,87
9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	19.487,18	19.487,18
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	19.487,18	19.487,18
9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	2.000,00	2.000,00
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	2.000,00	2.000,00
9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	14.066,78	14.066,78
9.02.01.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	5.772,09	5.772,09
9.02.01.02.001	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	5.772,09	5.772,09
9.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	368,00	368,00
9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	368,00	368,00
9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	7.926,69	7.926,69
9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	7.926,69	7.926,69
Entrate da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		6.826.639,12	6.826.639,12

PAGAMENTI**SIOPE****Pagina 1**

Ente Codice	000066877
Ente Descrizione	COMUNE DI POGGIO RENATICO
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	ANNUALE 2017
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	08-mar-2018
Data stampa	12-mar-2018
Importi in EURO	

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Spese correnti		4.328.966,14	4.328.966,14
1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente		1.283.934,36	1.283.934,36
1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde		1.005.322,37	1.005.322,37
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	937.377,90	937.377,90
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	8.263,87	8.263,87
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	50.934,20	50.934,20
1.01.01.02.002	Buoni pasto	8.746,40	8.746,40
1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente		278.611,99	278.611,99
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	269.375,87	269.375,87
1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	9.236,12	9.236,12
1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente		108.460,17	108.460,17
1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		108.460,17	108.460,17
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	80.591,34	80.591,34
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	707,52	707,52
1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	11.774,91	11.774,91
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	15.386,40	15.386,40
1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi		2.001.152,26	2.001.152,26
1.03.01.00.000 Acquisto di beni		69.911,08	69.911,08
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	1.996,88	1.996,88
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	17.833,24	17.833,24
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	13.225,72	13.225,72
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	7.456,56	7.456,56
1.03.01.02.004	Vestituario	1.386,29	1.386,29
1.03.01.02.009	Beni per attivita' di rappresentanza	200,00	200,00
1.03.01.02.010	Beni per consultazioni elettorali	12.254,25	12.254,25
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	15.558,14	15.558,14
1.03.02.00.000 Acquisto di servizi		1.931.241,18	1.931.241,18
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	61.203,28	61.203,28
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	6.709,60	6.709,60
1.03.02.02.002	Indennita' di missione e di trasferta	213,25	213,25
1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicita' n.a.c.	1.778,76	1.778,76
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	2.189,00	2.189,00
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	2.654,00	2.654,00
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	20.412,85	20.412,85
1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	3.403,05	3.403,05
1.03.02.05.004	Energia elettrica	93.366,75	93.366,75
1.03.02.05.005	Acqua	17.319,63	17.319,63
1.03.02.05.006	Gas	81.325,20	81.325,20
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	4.282,66	4.282,66
1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	17.193,12	17.193,12

163

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

1.03.02.07.005	Fitti di terreni e giacimenti	5.535,55	5.535,55
1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	61.701,32	61.701,32
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	8.195,27	8.195,27
1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	2.450,41	2.450,41
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	27.250,11	27.250,11
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	63.921,14	63.921,14
1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	1.025,50	1.025,50
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	38.946,00	38.946,00
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	71.164,95	71.164,95
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	31.847,44	31.847,44
1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	93.647,45	93.647,45
1.03.02.15.006	Contratti di servizio per le mense scolastiche	291.942,32	291.942,32
1.03.02.15.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	12.839,03	12.839,03
1.03.02.15.010	Contratti di servizio di asilo nido	193.151,30	193.151,30
1.03.02.15.015	Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	238.380,56	238.380,56
1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	326.256,18	326.256,18
1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	1.099,66	1.099,66
1.03.02.16.002	Spese postali	6.761,27	6.761,27
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	8.297,34	8.297,34
1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	4.917,79	4.917,79
1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	2.769,27	2.769,27
1.03.02.99.002	Altre spese legali	23.964,68	23.964,68
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	45.773,62	45.773,62
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	57.351,87	57.351,87

1.04.00.00.000 Trasferimenti correnti 653.725,19 653.725,19

1.04.01.00.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche 441.930,87 441.930,87

1.04.01.01.002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	75.241,58	75.241,58
1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	46.213,20	46.213,20
1.04.01.02.002	Trasferimenti correnti a Province	3.439,74	3.439,74
1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	317.036,35	317.036,35

1.04.02.00.000 Trasferimenti correnti a Famiglie 81.379,78 81.379,78

1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	65.275,42	65.275,42
1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	16.104,36	16.104,36

1.04.03.00.000 Trasferimenti correnti a Imprese 12.039,00 12.039,00

1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	12.039,00	12.039,00
----------------	--	-----------	-----------

1.04.04.00.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private 118.375,54 118.375,54

1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	118.375,54	118.375,54
----------------	--	------------	------------

1.07.00.00.000 Interessi passivi 51.039,18 51.039,18

1.07.05.00.000 Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine 51.039,18 51.039,18

1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	51.039,18	51.039,18
----------------	--	-----------	-----------

1.09.00.00.000 Rimborsi e poste correttive delle entrate 51.067,80 51.067,80

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

1.09.01.00.000 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) 40.150,33 40.150,33

1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	40.150,33	40.150,33
----------------	---	-----------	-----------

1.09.02.00.000 Rimborsi di imposte in uscita 8.167,47 8.167,47

1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	8.167,47	8.167,47
----------------	--	----------	----------

1.09.99.00.000 Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso 2.750,00 2.750,00

1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	2.750,00	2.750,00
----------------	---	----------	----------

1.10.00.00.000 Altre spese correnti 179.587,18 179.587,18

1.10.03.00.000 Versamenti IVA a debito 81.534,95 81.534,95

1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	81.534,95	81.534,95
----------------	---	-----------	-----------

1.10.04.00.000 Premi di assicurazione 52.450,94 52.450,94

1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	2.089,46	2.089,46
1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	12.866,00	12.866,00
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilit� civile verso terzi	2.743,54	2.743,54
1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	34.155,94	34.155,94
1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	596,00	596,00

1.10.99.00.000 Altre spese correnti n.a.c. 45.601,29 45.601,29

1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	45.601,29	45.601,29
----------------	-----------------------------	-----------	-----------

2.00.00.00.000 Spese in conto capitale 912.175,35 912.175,35

2.02.00.00.000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni 887.065,52 887.065,52

2.02.01.00.000 Beni materiali 879.851,66 879.851,66

2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	452,62	452,62
2.02.01.04.002	Impianti	1.446,92	1.446,92
2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	61.073,67	61.073,67
2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	571.185,13	571.185,13
2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	8.097,87	8.097,87
2.02.01.09.015	Cimiteri	49.266,30	49.266,30
2.02.01.09.016	Impianti sportivi	8.004,91	8.004,91
2.02.01.10.003	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico	31.179,46	31.179,46
2.02.01.10.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	149.144,78	149.144,78

2.02.03.00.000 Beni immateriali 7.213,86 7.213,86

2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	7.213,86	7.213,86
----------------	--	----------	----------

2.03.00.00.000 Contributi agli investimenti 25.109,83 25.109,83

2.03.01.00.000 Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche 4.176,00 4.176,00

2.03.01.02.002	Contributi agli investimenti a Province	4.176,00	4.176,00
----------------	---	----------	----------

2.03.02.00.000 Contributi agli investimenti a Famiglie 12.289,28 12.289,28

165

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2.03.02.01.001	Contributi agli investimenti a Famiglie	12.289,28	12.289,28
2.03.04.00.000 Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private		8.644,55	8.644,55
2.03.04.01.001	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	8.644,55	8.644,55
4.00.00.00.000 Rimborso Prestiti		148.465,96	148.465,96
4.03.00.00.000 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		148.465,96	148.465,96
4.03.01.00.000 Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		148.465,96	148.465,96
4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	148.465,96	148.465,96
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro		685.450,02	685.450,02
7.01.00.00.000 Uscite per partite di giro		671.942,25	671.942,25
7.01.01.00.000 Versamenti di altre ritenute		327.909,56	327.909,56
7.01.01.01.001	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	4.426,40	4.426,40
7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	80.487,25	80.487,25
7.01.01.99.999	Versamento di altre ritenute n.a.c.	242.995,91	242.995,91
7.01.02.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		323.545,51	323.545,51
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	215.136,03	215.136,03
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	108.409,48	108.409,48
7.01.03.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo		19.487,18	19.487,18
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	19.487,18	19.487,18
7.01.99.00.000 Altre uscite per partite di giro		1.000,00	1.000,00
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	1.000,00	1.000,00
7.02.00.00.000 Uscite per conto terzi		13.507,77	13.507,77
7.02.01.00.000 Acquisto di beni e servizi per conto terzi		6.325,37	6.325,37
7.02.01.02.001	Acquisto di servizi per conto di terzi	6.325,37	6.325,37
7.02.99.00.000 Altre uscite per conto terzi		7.182,40	7.182,40
7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	7.182,40	7.182,40
Pagamenti da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		6.075.057,47	6.075.057,47



COMUNE DI POGGIO RENATICO
Provincia di Ferrara

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DPCM 22 SETTEMBRE 2014.
ANNO 2017.

Si certifica che l'indicatore di tempestività dei pagamenti per il periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2017 è pari a - 8 giorni (rispetto ai 30 gg previsti per legge).

Poggio Renatico, 13/03/2018.

IL RESPONSABILE DELL'AREA RAGIONERIA
BILANCIO - ECONOMATO - PERSONALE
Dott.ssa Daniela Bonifazzi





COMUNE DI POGGIO RENATICO
Provincia di Ferrara

RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2017

ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO ai sensi dell'articolo
41, comma 1 della Legge n. 89/2014

Ai sensi dell'articolo 41, comma 1 della Legge n. 89 del 23 giugno 2014

SI ATTESTA CHE

l'importo complessivo del totale dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, comprensivi di quelli eventualmente concordati con i fornitori, per l'anno 2017 è di € 697.443,15 al netto dell'IVA riversata direttamente dall'ente all'erario per effetto dello split payment.

Durante l'anno 2017 l'ente ha continuato con la messa in atto come nell'anno precedente, delle misure volte a garantire la tempestività dei pagamenti che si possono di seguito riassumere:

1) trasmissione con congruo anticipo delle determinazioni e delle proposte di deliberazioni comportanti impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario, nonché verifica, prima dell'ordinativo della spesa, che il relativo atto di impegno sia divenuto esecutivo;

2) verifica a priori, congiuntamente con il responsabile della ragioneria e dandone atto nel testo del documento, della compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

3) trasmissione degli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento;

4) effettuazione dei seguenti ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese:

- acquisizione preventiva del Dure in corso di viabilità e con esito regolare, se previsto dalla legge; (a carico ufficio proponente)

- per i pagamenti superiori ad euro 10.000,00 verifica dello stato di non inadempienza verso gli agenti della riscossione dei creditori della P.A. con le modalità previste dal D.M. 18/1/2008 n.40 e dalle successive circolari interpretative; (a carico ufficio ragioneria)

- acquisizione della indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici. (a carico ufficio proponente).

Gli Uffici comunali hanno provveduto all'adozione delle misure sopra elencate per quanto riguarda l'attività svolta, operando in modo da garantire la regolarità dei pagamenti e del rispetto dei tempi degli stessi.

Il mancato rispetto dei termini di pagamento per l'importo complessivo sopra evidenziato avvenuto durante l'esercizio 2017 deriva:

- da accordi con i fornitori di tempistiche di pagamento eccedenti i 30 giorni in particolare per alcune tipologie di acquisti, nonché in alcuni casi legati ai lavori pubblici, oltre a casi di impossibilità di pagamento per Dure irregolari.

- da problematiche derivanti dal rispetto dei tempi di accettazione delle fatture da parte degli uffici comunali attraverso il software di contabilità;
- In parte dall'attività degli uffici comunali, giustificabili da cause di forza maggiore stante i numerosi adempimenti incombenti sugli stessi in continuo aumento, l'applicazione della nuova contabilità armonizzata di crescente complessità applicativa, le procedure di tipo informatico sempre in continua evoluzione, unitamente alla continua diminuzione del personale in organico dell'ente a causa di cessazioni del personale sostituito solo in minima parte a causa dei vincoli assunzionali vigenti.

Si ritiene utile indicare che:

- ~~L'importo totale dei pagamenti dovuti, avvenuti oltre i termini di complessivi € 697.443,15, (iva esclusa) rappresenta per l'anno 2017 il 29,10% del totale dei pagamenti di fatture dovute ai fornitori per complessivi € 2.396.626,83, effettuati dal 1/1/2017 al 31/12/2017, al netto dell'IVA riversata direttamente allo Stato da parte dell'ente (split payment). Il dato del totale dei pagamenti oltre 30 gg è in calo rispetto all'anno 2016.~~
- L'indicatore di tempestività dei pagamenti, certificato ai sensi del DPCM del 22/09/2014 per l'anno 2017, è pari a - 8 giorni medi rispetto ai 30 gg previsti dalla legge, pertanto ampiamente positivo. Il tutto in quanto a fronte di pagamenti avvenuti in ritardo, molti altri sono avvenuti prima della scadenza. Il documento è regolarmente pubblicato sul sito istituzionale della sezione "Amministrazione Trasparente".

Poggio Renatico, 15/03/2018

Il Sindaco
Daniele Garuti



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Daniela Bonifazzi

TAGLI IMPOSTI DALLA L. 122/2010 D.L. 95/2012 CONVERTITO NELLA LEGGE 135/2012 LEGGE 24/22012 N. 228 D.L. 101/2013 CONVERTITO NELLA LEGGE 125/2013 D.L. 60/2014

ART. DI RIFERIMENTO	EX INIZIATIVO LO SPESA	NUOVO CAP. SPESA ARMONIZZ.	DESCRIZIONE	IMPEGNATO 2009	MEDIA SPESE SOSTENUTE NEL 2010-2011	LIMITE DI SPESA 2013	LIMITE DI SPESA 2014	% TAGLIO 2015	IMPORTO DEL TAGLIO	STANZIAMENTI MASSIMI PER IL 2017 DA UTILIZZARE	STANZIAMENTI BIL. PREV 2017	IMPEGNI CONSUNTIVO 2017
ART. 6 COMMA 3	133/381	13381	TAGLIO 10% COMPENSO REVISORE ESCLUSO RIMBORSO SPESE	5.000,00				10%	500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
ART. 6 COMMA 3	183/303	111303	TAGLIO 10% COMPENSO NUCLEI DI VALUTAZIONE	1.200,00				10%	120,00	1.080,00	1.000,00	1.000,00
ART. 6 COMMA 7 L. 22/2010- ART. 1 C.5 D.L. 101/2013	183/313	111313	SPESE PER STUDI, RICERCHE E CONSULENZE	18.000,00		3.600,00	2.880,00	25%	720,00	2.160,00	2.160,00	0,00
ART. 6 COMMA 8	113/318	11318	SPESE DI RAPPRESENTANZA SEGRETERIA	6.200,00				80%	4.960,00	1.240,00	1.240,00	341,60 (*)
ART. 6 COMMA 8	523/370	52370	SPESE PER PORTAVOCÈ DEL SINDACO (GIORNALISTA) (PARTE INCARICO)	23.000,00				80%	18.400,00	4.600,00	0,00	0,00
ART. 6 COMMA 8	522/225	52225	SPESE COMUNICAZIONE PER GIORNALINO (QUOTA PARTE)	-				80%	0,00	0,00	0,00	0,00
ART. 6 COMMA 8	522/225	52225	SPESE COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ A INIZIATIVE CULTURALI (QUOTA PARTE)	1.914,00				80%	1.531,20	382,80	382,80	0,00
ART. 6 COMMA 8	522/240	52240	SPESE RAPPRESENTANZA CULTURA	1.400,00				80%	1.120,00	280,00	280,00	0,00
ART. 6 COMMA 8	523/382	52382	SPESE PER MANIFESTAZ. CULT.	30.883,66				80%	24.706,93	6.176,73	6.176,00	5.726,05
ART. 6 C. 12	181/160	111160	MISSIONI DEL PERSONALE	1.567,59				50%	783,80	783,80	500,00	500,00
ART. 6 C. 13	183/330	111330	FORMAZIONE PERSONALE NON OBBLIGATORIA	6.790,00				50%	3.395,00	3.395,00	3.395,00	1.919,00
ART. 5 D.L. N. 95/2012	DIVERSI	DIVERSI	ACQUISTI AUTOMEZZI	0,00						0,00		0,00
ART. 5 D.L. N. 95/2012 - ART. 1 C. 2 D.L. 101/2013	Quota parte Inicapi 129/3	129/3	MANUTENZIONE MACCHINA DEL MESSO	160,00		61,62		30%	18,48	43,13	43,13	0,00
ART. 5 D.L. N. 95/2012 - ART. 1 C. 2 D.L. 101/2013	Quota parte Inicapi 89/3	111315	MANUTENZ. MACCHINE UT. TECNICO	11.186,97		5.588,51		30%	1.676,55	3.911,96	3.911,96	3.532,13 (***)

ART. DI RIFERIMENTO	EX INIZIATIVO LO SPESA	NUOVO CAP. SPESA ARMONIZ.	DESCRIZIONE	IMPEGNATO 2009	MEDIA SPESE SOSTENUTE NEL 2010- 2011	LIMITE DI SPESA 2013	LIMITE DI SPESA 2014	% TAGLIO	IMPORTO DEL TAGLIO	STANZIAMEN TO MASSIMO PER IL 2017 DA UTILIZZARE	STANZIAME NTO BIL. PREV 2017	IMPEGNI CONSUNTIVO 2017
ART. 1 COMMA 141 LEGGE 22/2/2012 MODIFICATO DAL COMMA 8 SEPTIES DEL D.L. 66/2013 COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE N. 98/2013	2185/5183	2112183	ACQUISTO MOBILI E ARREDI	107.302,22	3.587,73			80%	2.870,18	717,55	0,00	0,00
									60.802,15	29.270,96	23.588,89	17.518,78

(****)

(*) Quota spese a carico ente per comunicazione istituzionale. Nessun introito per sponsorizzazioni incassate e conseguentemente nessuna ulteriore spesa.

(**)

MANUTENZIONE AUTOVEETTURE MESSO, UFFICI COMUNALI E UFFICIO TECNICO

tipo di spesa	importo	cap
revisione bombole		
gas metano		
macchina messo		
com.le	0,00	cap. 12315
bolli	335,85	cap 111315
Assicurazione	703,55	cap 111360
carburante	1.894,83	vari
Mantenzioni	597,80	cap 111315
totale	3.532,13	

(***)

Nel 2017 sono stati acquistati mobili e arredi esclusivamente per le scuole, fuori dai limiti imposti dalle norme vigenti.